



## COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 32 del Reg.

Data della deliberazione 30/05/2016

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### OGGETTO:

SITUAZIONE OSPEDALE MUSCATELLO. SOSPENSIONE A TEMPO INDETERMINATO DEL REPARTO DI PEDIATRIA. QUALI CONSEGUENZE FUTURE?

L'anno duemila SEDICI il giorno 30 del mese di MAGGIO alle ore 10,50 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, sita in Augusta, Via Roma, a seguito di regolari avvisi, notificati per il tramite del messo comunale al domicilio di ciascun Consigliere, con la presidenza del Presidente Sig.ra Lucia Fichera, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo.

Risultano all'appello nominale:

| CONSIGLIERI |                               | Presenti | Assenti | CONSIGLIERI |                    | Presenti | Assenti |
|-------------|-------------------------------|----------|---------|-------------|--------------------|----------|---------|
| 1           | AVIELLO SALVATORE             | X        |         | 16          | MAURO GIUSEPPA     | X        |         |
| 2           | BENEVENTANO DEL BOSCO ALFREDO |          | X       | 17          | MELI VITTORIO      | X        |         |
| 3           | BLANCO SALVATORE              | X        |         | 18          | NICIFORO MARCO     | X        |         |
| 4           | CANIGIULA VINCENZO            | X        |         | 19          | PARATORE TEODORO   |          | X       |
| 5           | CARUSO MAURO                  | X        |         | 20          | PASQUA ANGELO      | X        |         |
| 6           | CASOLE GIACOMO                | X        |         | 21          | PATTI GIOVANNI     | X        |         |
| 7           | CASUCCIO ROBERTO              |          | X       | 22          | RANNO LETIZIA      | X        |         |
| 8           | DANIELI SILVANA               |          | X       | 23          | RUSSO MARILENA     | X        |         |
| 9           | DI MARE GIUSEPPE              | X        |         | 24          | SAURO IRENE        | X        |         |
| 10          | DIMAURO GIUSEPPE              | X        |         | 25          | SETTIPANI NILO     | X        |         |
| 11          | ERRANTE SALVATORE             | X        |         | 26          | TORIELLO MANUELA   | X        |         |
| 12          | ESPOSITO ORAZIO               | X        |         | 27          | TRIBERIO GIANCARLO | X        |         |
| 13          | FICHERA LUCIA                 | X        |         | 28          | TRIBULATO BIAGIO   | X        |         |
| 14          | LISITANO FRANCESCO            | X        |         | 29          | TRINGALI FRANCESCA | X        |         |
| 15          | MARTURANA SARAH               | X        |         | 30          | TRIPOLI ALESSANDRO | X        |         |

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

##### DELIBERA

- o Di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge.
  - o Di non approvare la proposta entro riportata.
  - o Dichiarare di approvare la proposta entro riportata, con emendamenti.
  - o Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, con successiva separata votazione all'unanimità.
- Come risulta dal verbale di seduta allegato.

SETTORE PROPONENTE \_\_\_\_\_

REGISTRO PROPOSTE DEL \_\_\_\_\_ SETTORE N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

OGGETTO:

SITUAZIONE OSPEDALE MUSCATELLO. SOSPENSIONE A TEMPO  
INDETERMINATO DEL REPARTO DI PEDIATRIA. QUALI  
CONSEGUENZE FUTURE?



SEDUTA DEL 30/05/2016.

L'anno duemilasedici, il giorno trenta del mese di maggio, alle ore 10.50, nell'Aula Consiliare di Palazzo San Biagio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale, Consigliere Lucia Fichera.

Presidente: iniziamo il Consiglio Comunale monotematico sulla questione dell'ospedale Muscatello in particolare sulla Pediatria che giorno diciotto è stata sospesa come attività. Vi informo che siamo in diretta streaming ,vi volevo avvisare che nessuno che non sia accreditato o che non sia giornalista può riprendere o fare foto, vi invito anche a non accavallarvi ,già i Consiglieri lo sanno, perché abbiamo una sistema di registrazione automatica e quindi bisogna seguire alcune regole basilari che sono le regole della buona conversazione. Do il benvenuto a chi ha accettato l'invito, abbiamo il deputato regionale Stefano Zito ,c'è venuto a trovare con molta sorpresa e molto piacere l'onorevole Massimo La Rosa, alcuni deputati hanno detto che devono arrivare, benvenuto al dottor Alfio Spina e a tutti quelli che hanno accettato il nostro invito.

Il Presidente procede all'appello nominale:

Aviello Salvatore presente  
Beneventano del Bosco Alfredo assente  
Blanco Salvatore presente  
Canigiula Vincenzo presente  
Caruso Mauro presente  
Giacomo Casole presente  
Casuccio Roberto assente  
Danieli Silvana assente  
Di Mare Giuseppe presente  
Di Mauro Giuseppe presente  
Errante Salvatore presente  
Esposito Oratio presente  
Fichera Lucia presente  
Lisitano Francesco presente  
Marturana Sarah presente  
Mauro Giuseppa presente  
Meli Vittorio presente  
Niciforo Marco presente  
Paratore Teodoro assente  
Pasqua Angelo presente  
Patti Giovanni presente  
Ranno Letizia presente  
Russo Marilena presente  
Sauro Irene presente  
Settipani Nilo presente  
Toriello Manuela presente  
Triberio Giancarlo presente  
Tribulato Biagio presente  
Tringali Francesca presente  
Tripoli Alessandro presente.

Preso atto della presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta disponendo che si passi alla trattazione del punto all'ordine del giorno:

# **1. SITUAZIONE OSPEDALE MUSCATELLO – SOSPENSIONE A TEMPO INDETERMINATO DEL REPARTO DI PEDIATRIA. QUALI LE CONSEGUENZE FUTURE ?**

Intervengono:

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco :Buongiorno a tutti, è piacevole vedere il numero di persone presenti oggi perché ovviamente la tematica del funzionamento del nostro ospedale, è particolarmente sentita e purtroppo è sentita da diversi anni. Evidentemente è un problema che ci trasciniamo da troppo tempo senza avere risposte certe, né tantomeno soluzioni alla portata di mano. Oggi ne parleremo e daremo anche risposta approfittando dell'interrogazione che era stata presentata proprio sull'ospedale Muscatello dal Consigliere Canigiula Vincenzo che ,come dire, affrontava determinate problematiche che erano presenti per il nostro nosocomio. A queste si è aggiunta, la sospensione dei ricoveri che si è verificata a partire da



giorno diciotto nel reparto di Pediatria, quindi i due argomenti verranno trattati congiuntamente. Nello specifico, dopo la chiusura del reparto di Pediatria, quando è stato trattato l'argomento nell'ultimo Consiglio Comunale, avevo già anticipato con una dichiarazione fatta alla stampa che avrei inviato una richiesta di chiarimenti al direttore.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Canigiula: buongiorno a tutti, Presidente, grazie per la parola, Sindaco, buongiorno assessori, pubblico presente, onorevoli, dottore Spina. La riorganizzazione del nostro ospedale parte da un disegno che prevedeva l'attivazione di nuovi reparti, tra questi Neurologia e Oncologia, che sarebbe dovuto divenire polo di riferimento oncologico provinciale e centro di riferimento regionale per la cura e le diagnosi delle malattie derivanti dall'amianto, per cui il progetto, da realizzare con i fondi aggiuntivi previsti per le aree a forte rischio ambientale di cui alla legge cinque del 2009 è stato a suo tempo presentato all'approvazione dell'assessorato. Per dare più forza al disegno organizzativo il Consiglio Comunale nella sua interezza, in data 05/10/2015, ha presentato una mozione di indirizzo protocollata al numero 57364 del 6/10/2015 in cui si chiedeva l'attuazione del polo oncologico con assegnazione dell'unità operativa complessa in luogo della prevista unità operativa semplice, il mantenimento dei quattro posti di Pediatria, l'istituzione del servizio di elisoccorso notturno, il potenziamento del reparto di endoscopia digestiva, con l'assegnazione di un ulteriore personale, di sbloccare presso il Governo nazionale, i fondi previsti dall'articolo 20 della legge 67 del 1988 e destinati all'ASP di Siracusa in cui rientra la quota parte per l'ospedale di Augusta, finalizzati agli interventi manutentivi e tecnologici. Si era intrapresa insomma la strada che avrebbe dovuto proiettare il presidio Muscatello di Augusta, verso quella dimensione di eccellenza che un territorio ad elevato impatto ambientale richiede, con la specializzazione a polo di riferimento oncologico provinciale, o perlomeno, questo è quanto dichiarato nel febbraio del 2015 dal Direttore Generale dell'ASP di Siracusa dottor Brugaletta durante un incontro con i componenti del Tribunale per i diritti del malato di Augusta, alla presenza del Vicepresidente della Commissione regionale alla Sanità onorevole Stefano Zito. Invece ad oggi di tutto quanto previsto un anno fa e anche oltre non è attivo nulla o quasi, atteso che per quanto riguarda Oncologia è in funzione un ambulatorio attivo soltanto un paio di volte alla settimana. Nel mese di luglio del 2015 si svolse un incontro al quale presero parte il Sindaco di Augusta, Maria Concetta Di Pietro, il Vice Sindaco Pisani, il Direttore Generale dell'ASP Brugaletta, il direttore sanitario Madeddu, il direttore medico di presidio Spina, e i dirigenti tecnici dell'azienda, furono definiti percorsi e cronoprogrammi per il completamento degli interventi di ristrutturazione in itinere. L'incontro si concluse con un sopralluogo per constatare lo stato dell'arte dei lavori, grazie a questi interventi, all'impegno profuso da tutte le parti coinvolte, sottolinearono congiuntamente il Sindaco Di Pietro e il Direttore Generale Brugaletta, sarà possibile consegnare al più presto un ospedale più funzionale sicuro nell'interesse dei cittadini, purtroppo si deve constatare che la passerella di collegamento tra i due padiglioni non è ancora funzionante, le nuove strutture del Pronto Soccorso, laboratorio analisi, radiologia, malgrado l'allacciamento della cabina elettrica, indispensabile per il trasferimento dei reparti, non sono ancora attivi, tutto quanto previsto nella mozione del 05/10/2015, non è stato attuato, non è stato attivato il punto di riferimento regionale per le patologie da amianto. Ora io credo di aver dettato in linea di massima quelle che sono le mancanze del nostro ospedale, a me dispiace dirlo ancora una volta, come nell'ultimo Consiglio Comunale monotematico presente anche il dottor Brugaletta, purtroppo devo ribadire quello che dissi allora, e cioè che qualunque cosa qui ad Augusta non viene mai fatta, anzi a togliere ci siamo, ora io non voglio aprire un discorso, ci sarà modo e tempo più in là di andare a discutere su certe cose, nel particolare però questo è un inizio e credo che come inizio possiamo anche esserci, per poter dare via alla discussione.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: allora parto un po' da quello che mi riguarda ovvero l'interrogazione sulla mancata attuazione dei progetti su elencati riguardanti la funzionalità del Muscatello, in particolare sull'azione di stimolo che questa Amministrazione intende intraprendere nei confronti dei vertici della Asp di Siracusa. In primo luogo dopo diversi mesi di silenzio ho più volte sollecitato e finalmente abbiamo avuto riscontro, la famosa mozione di cui parlava lei prima e che è oggetto della interrogazione per la quale adesso leggerò le risposte che ha dato l'ASP, riservandomi alla fine alcuni miei commenti personali e inoltre, sempre con azioni intraprese, c'è questa famosa richiesta di chiarimenti di cui parlavo all'inizio, che ovviamente sono soltanto dei piccoli segnali che comunque dimostrano inequivocabilmente l'intenzione di questa Amministrazione di non abbassare la guardia di fronte alla problematica dell'ospedale. Ovviamente c'è da fare molto, e si può fare anche molto di più. Allora leggo il riscontro che è pervenuto soltanto in data 3 maggio del 2015, protocollo Asp 14098, indirizzata al Sindaco e alla Presidente del Consiglio Comunale di Augusta: "con la definitiva approvazione del nuovo atto aziendale della nuova dotazione organica dell'ASP di Siracusa entrato in vigore lo scorso diciotto luglio, questa direzione aziendale può solo oggi dare completo riscontro alla mozione d'indirizzo formulata dal Consiglio Comunale di Augusta lo scorso 05/10/2015 rivolta all'amministrazione comunale, Deputazione Regionale, Assessorato regionale salute, Presidente della Regione Siciliana", ovviamente, apro un inciso, gli unici che ci hanno risposto sono quelli della direzione



dell'ASP, perché benché sia stata mandata a tutti questi altri enti in indirizzo, da loro non abbiamo avuto ancora dopo tutti questi mesi una risposta, "e riguardante la richiesta di revisione della delibera dell'ASP di Siracusa numero 832 del 29 settembre 2015, attraverso la quale si è inteso adottare il nuovo atto aziendale e la nuova dotazione organica rappresentando quanto segue, le richieste di revisione di atto aziendale e dotazione organica presenti nella mozione riguardavano sostanzialmente l'ipotesi di potenziamento della nuova unità operativa di oncoematologia, istituendo una unità operativa complessa in luogo della prevista unità operativa semplice, il mantenimento dei quattro posti letto, e il potenziamento del reparto di endoscopia digestiva con l'assegnazione di ulteriore personale. A tal proposito merita rilevare che il processo di revisione dei due atti sopracitati si è concluso con il recente recepimento dei decreti emanati dall'assessorato regionale salute", a seguire se ne illustra l'iter, "con la suddetta deliberazione numero 832 del 29 settembre 2015, previo confronto con le organizzazioni sindacali della dirigenza e del comparto, erano stati adottati in via provvisoria le proposte del nuovo atto aziendale, della nuova dotazione organica dell'azienda sanitaria provinciale di Siracusa, in applicazione del decreto assessoriale 1360 del 2015, del decreto assessoriale 1380 del 2015 e che sono stati trasmessi all'Assessorato regionale della salute per il controllo, ai sensi dell'articolo sedici della legge regionale numero cinque del 2009, considerato che ai sensi del comma 2 dell'articolo predetto, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità dell'atto aziendale, alla programmazione sanitaria nazionale e regionale, successivamente con nota assessoriale protocollo numero 3706 del 15 gennaio 2016, è stato trasmesso alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4 del DP regionale numero 70 del 79 tra gli altri, l'atto aziendale dell'ASP di Siracusa nel testo riformulato dall'assessorato secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento Pianificazione Strategica numero 91306 del 26/11/2015 e l'integrazione della successiva nota numero 95767 del 14 dicembre 2015 quindi con nota assessoriale protocollo 6985 del 26/01/2016, è stato trasmesso alla Giunta regionale tra gli altri, la dotazione organica dell'asp di Siracusa nel testo da rimodulare, secondo le prescrizioni di cui alla nota del Dipartimento Pianificazione Strategica numero 1836 dell'11 gennaio 2016, in seguito alla trasmissione dei suddetti atti, la VI Commissione Sanità all'ARS, nella seduta numero 192 del 27 gennaio 2016 ha approvato la risoluzione numero 54 come proprio Atto di Indirizzo in relazione alle previsioni degli atti aziendali delle ASP, quindi con deliberazione numero 41 del 29/01/16, la Giunta regionale ai sensi del citato articolo ha espresso parere favorevole sul testo dell'atto aziendale dell'ASP di Siracusa riformulato secondo le indicazioni assessoriali a condizione che in sede di ridefinizione dello stesso, l'azienda proceda agli adempimenti sopra indicati, contestualmente con la deliberazione numero 50 del ventinove gennaio 2016, la Giunta regionale ai sensi del citato articolo 40 del D. P. regionale numero 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo della dotazione organica dell'ASP di Siracusa consumati i suddetti passaggi, con decreto assessoriale numero 214 del 12 febbraio 2016, l'Assessorato della Salute ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 14/04/2009 numero 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con deliberazione numero 41 del 29 gennaio 2016 ha approvato l'atto aziendale dell'azienda provinciale di Siracusa disponendo ulteriori prescrizioni e ha trasmesso il decreto con la nota del Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica protocollo numero 15738 del 16/02/2015. Successivamente con decreto assessoriale numero 368 del 2016 del 9 marzo 2016, l'Assessorato della Salute ha approvato la dotazione organica dell'azienda provinciale di Siracusa ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 14/04/2009 numero 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione numero 50 del 29/01/2006 ed ha trasmesso il decreto con la nota del Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica protocollo numero 25289 del 15 marzo 2016. In mera esecuzione dei due suddetti decreti assessoriali l'azienda sanitaria provinciale ha adottato le versioni definitive dell'atto aziendale e della dotazione organica rispettivamente con le delibere numero 301 dell'11 aprile 2016 pubblicate la domenica successiva all'entrata in vigore, dunque lunedì 18/04/2016, apportandovi le modifiche prescritte dallo stesso Assessorato. Riguardo alle richieste formulate nella sopra citata mozione del Consiglio Comunale di Augusta dello scorso 5 ottobre, i decreti assessoriali 214 e 368, non hanno previsto il mantenimento dei posti letto di Pediatria presso il presidio ospedaliero di Augusta e dunque in esecuzione delle disposizioni derivanti dalla programmazione regionale della rete ospedaliera, questa azienda dovrà ottemperare al superiore disposto", sostanzialmente apro parentesi è quello che ha fatto giorno 18, quindi un mese dopo da quando è stata approvato il decreto assessoriale, "è intenzione di questa Amministrazione tuttavia anticipare i tempi per la piena attuazione del reparto di Neurologia, avviandone l'attività di degenza, riguardo all'endoscopia digestiva invece si potrà provvedere al potenziamento con il reclutamento di un'ulteriore figura di medico a scavalco tra Lentini e Augusta che si andrà ad aggiungere alla dotazione dei già due esistenti presidi. Riguarda infine alla richiesta di UOC in luogo della nuova UOS di oncoematologia, merita rilevare che tra le prescrizioni disposte dei suddetti decreti assessoriali, non figura questa modifica, tuttavia questa azienda con le sue sopra citate delibere dell'11 aprile scorso previo confronto telefonico con i funzionari dirigenti dell'assessorato ha proceduto ugualmente alla trasformazione del suddetto nuovo reparto in un'unità operativa complessa, quest'ultima modifica infatti a parere di questa Amministrazione, si è resa necessaria in virtù della risoluzione numero 54 approvata dalla VI Commissione



Sanità all'Ars della seduta numero 192 del 27 gennaio 2016 e della conseguente opportunità di compensare la soppressione di una UOC quella di emodinamica, con l'istituzione di una nuova oncoematologia, atteso che l'Asp di Siracusa aveva già ricondotto il numero di strutture complesse da cinquantasei a quarantasette, all'interno del tetto massimo previsto dal Decreto ministeriale 70 del 2 aprile 2014, pertanto l'eliminazione di ulteriore UOC come quella di emodinamica, senza una adeguata compensazione con l'istituzione di un'altra UOC avrebbe portato l'azienda di Siracusa ad un numero di strutture complesse inferiore e non in linea agli standard del Decreto ministeriale 70 del 2015, la scelta è ricaduta sulla oncoematologia del presidio ospedaliero di Augusta per via di una serie di valutazioni di ordine epidemiologico e strategico, atteso che il potenziamento del polo oncologico rappresenta uno dei punti cardine del piano di riorganizzazione che ha predisposto l'azienda sanitaria di Siracusa. In ordine infine agli ultimi due punti della mozione che non riguardano la revisione di pianta organica dell'atto aziendale, ovvero l'attivazione notturna dell'elisoccorso e lo sblocco dei finanziamenti ex legge 67/88 da parte del Governo nazionale sul primo dei due punti, si ribadiscono i divieti comunicati dalla Protezione civile e le criticità già illustrate dal Direttore Generale, nel corso del Consiglio Comunale dello scorso 5 ottobre, mentre per quanto riguarda il secondo punto è evidente che trattasi di azione che esula le competenze e del potere di governo di questa ASP, si resta disponibili per ogni altro eventuale chiarimento, se richiesto e si porgono distinti saluti". Il documento è a firma del direttore generale dottor Brugaletta, del direttore amministrativo al dottor Di Bella, e del direttore sanitario il dottor Anselmo Madeddu. Arriviamo adesso molto brevemente, perché mi rendo conto che la lettura di questa risposta alla mozione è stata piuttosto lunga, anche tediosa soprattutto nell'aspetto dei passaggi, che cosa ne ricavo molto brevemente. In primo luogo il documento, quindi l'atto aziendale nel quale io in qualità di Sindaco, nel Comitato dei Sindaci quindi insieme agli altri venti Sindaci dell'ex provincia di Siracusa, siamo stati chiamati ad approvare un'ipotesi di atto aziendale, si capisce dalla lunga parte dove sono stati citati i vari decreti, che sostanzialmente, dall'atto in cui appunto viene approvato questo documento, poi ci sono tutta una serie di passaggi e mi permetto di dire anche di rimpalli tra la direzione sanitaria dell'Asp e l'Assessorato regionale fino a partorire il testo definitivo che è stato quello del 18 aprile 2016. In questo testo ancora una volta, così come purtroppo dicevo parecchi mesi fa, anche più di un anno fa, in tempi non sospetti, quando non avevo ancora questo ruolo istituzionale, la soppressione di questo reparto, per le ragioni che come dire anche lo stesso dottor Brugaletta aveva espresso al Consiglio Comunale del 5 ottobre, è che a più riprese sono stati dichiarati nella stampa in convegni, in altre occasioni, era già stato previsto quindi, sostanzialmente quello che è stato fatto, da un punto di vista tecnico, meramente tecnico, lasciando da parte però ogni considerazione, è stato quello di obbedire ad una scelta che alla fine è stata siglata a livello regionale il diciotto aprile. Sostanzialmente la sospensione del ricovero avvenuto un mese dopo non è altro che l'attuazione di quello che è un decreto entrato in vigore, detto questo, che è praticamente una sorta di mero riassunto, di normative e di attività che si sono svolte al di fuori e al di sopra ovviamente del nostro territorio, ma che ci riguardano in prima persona, è chiaro che se si deve dare corso ad un decreto che stabilisce che non dobbiamo avere più questo reparto e questo reparto, conseguentemente, si chiude. E' anche vero che bisogna attivarsi contestualmente, ed è questo che ho sempre detto per attivare tutti quegli altri reparti che per lo stesso decreto sono previsti, la prima cosa che è stata fatta devo dire quasi contestualmente, che ancora in questo documento era semplicemente anticipata, quindi, questo documento sotto questo profilo non dà un'informazione corretta, ma questo magari lo dirà meglio dopo il dottor Spina, è stata l'attivazione così come previsto dallo stesso decreto che ci ha tolto il reparto di pediatria, del reparto di Neurologia che dovrebbe essere, poi mi darà la voce il dottor Spina, l'unico nella provincia di Siracusa per cui, per sottoporsi a determinati tipi di controlli o comunque per la cura di malattie che sono connesse chiaramente a questo reparto, i pazienti dovranno venire ad Augusta da tutta la Provincia. La cosa però a cui tutti puntiamo di più, è inutile nasconderci, è quella dell'attivazione di questo polo oncologico e anche di oncoematologia, quello che è stato come dire promesso e scritto in questo decreto, mi permetto di dire che è una assicurazione in questo senso anche se l'ASP di Siracusa, come dire ha fatto il suo passo, e ha previsto per le ragioni tecniche che sono meglio spiegate in questo documento, che il nostro reparto di oncoematologia sia un'unità complessa e non semplice, una assicurazione scritta, un atto aziendale che ancora non è stato approvato, una assicurazione da parte della Regione che avviene soltanto per telefono, a me non rassicura assolutamente perché fino a quando non trovo un documento scritto, che dice espressamente, che la nostra sarà un'unità operativa complessa, come dire, una previsione unilaterale da parte dell'ASP di Siracusa, e una telefonata, sicuramente non mi confortano e non mi convincono. Il primo passaggio è quello di avere certezze su questo punto, perché se ci strappano qualche cosa, bisogna che ci diano quello che ci tocca, e questo è il messaggio, in linea generale, che io voglio dare a questo Consiglio, voglio dare ai cittadini, però si innescano tutta una serie di altri aspetti che sono anticipati da questo documento, sul fatto che i soldi non li deve mettere l'ASP di Siracusa, l'ASP li può semplicemente richiedere, questi soldi li deve dare la Regione, perché senza la possibilità, sia insomma l'atto aziendale o la nuova dotazione organica fatta dall'ASP, senza che vengano messi a disposizione i fondi per fare i concorsi, reclutare personale o comunque, comprare macchinari, rendere tutte le strutture



dégne di questo nome, di un polo oncologico d'eccellenza, devono essere dati dalla Regione, così come la richiesta credo che nella mozione non sia indicato nella risposta alla mozione esplicitamente anche il passaggio relativo che è l'ospedale presidio Muscatello di Augusta, dovrebbe essere appunto il Centro addirittura regionale non provinciale, regionale, di riferimento per le cure che derivano delle malattie cura e prevenzione delle malattie che derivano dall'esposizione all'amianto, anche qui questa previsione non può che rimanere una previsione scritta sulla carta, se alla Regione, l'Assessorato regionale non mette come sempre, anche in questo caso, le mani al portafoglio e non finanzia tutto quello che occorre perché, questa cosa scritta sulla carta possa diventare una realtà per la nostra città. Una realtà-certezza dobbiamo vederla con i nostri occhi, così come non si dà risposta ed è per questo che io ho ritenuto fare una ulteriore richiesta di chiarimenti su tutti quei passaggi che erano stati previsti in un cronoprogramma lo scorso mese di luglio. In quest'incontro avvenuto tra me e l'allora vice Sindaco dottor Pisani, e la dirigenza dell'ASP e dei tecnici, dove l'unico passaggio di quel cronoprogramma tra l'altro, in ritardo, è stata sia la riapertura delle sale operatorie, sia il fatto che la passerella che congiunge e rende di fatto un unico presidio il nostro Muscatello è ultimata ma, allo stato, non funzionante tanto che i previsti reparti ancora, ad oggi, non sono stati trasferiti. Su questo non c'è nulla è per questo che ho richiesto dei chiarimenti e spero che oggi il dottor Spina possano darci delle risposte più precise, diversamente risolleciterò una risposta per iscritto, da parte della direzione dell'ASP. L'ultimo punto dolente, molto discusso anzi prima c'è quello dove dobbiamo monitorare perché a quanto pare l'azienda ci ha risposto a proposito dell'endoscopia digestiva, si potrebbe provvedere al potenziamento con il reclutamento di un'ulteriore figura di medico a scavalco tra Lentini e Augusta, ovviamente si potrebbe prevedere, non significa lo faremo, quindi anche su questo bisogna andare a pressare e trasformare questo in un fatto certo e specifico. L'ultimo passaggio era quello del tanto discusso elisoccorso, di cui si è parlato diffusamente nel Consiglio Comunale, del 5 di ottobre dove il dottor Brugaletta, dando delle spiegazioni di natura tecnica, cercava di spiegarci il perché sostanzialmente è stata negata l'utilizzabilità di questa pista che abbiamo, e i problemi connessi. Devo dire che ultimamente, l'ha spiegato nuovamente anche a me e al Presidente del Consiglio, da un punto di vista tecnico io mi riservo di verificare questi divieti, questa documentazione della Protezione civile, però quello che mi sento di fare come massima autorità sanitaria di questo Comune, nell'impasse, nell'immobilità da parte della direzione della Asp è di convocare personalmente un tavolo tecnico, chiamando tutti i soggetti tecnici, sia la Protezione civile, che ovviamente tutte le autorità anche in campo, l'ENAC e capire se effettivamente si può fare o non si può fare in maniera chiara e precisa. E' altrettanto chiaro che se le criticità che sono state adombrate dal dottor Brugaletta che sembra siano presenti in questo comunicato, in questo divieto della Protezione civile, si dovessero rivelare fondate, bisogna anche andare a bussare alla porta della magistratura, perché bisogna capire chi ha consentito la costruzione di una pista di elisoccorso in un punto, con delle modalità tali, da renderla sostanzialmente inutilizzabile, quindi sperperando del denaro pubblico e lasciandoci chiaramente senza un servizio essenziale. Io credo di aver terminato, chiederò eventualmente la voce se ho dimenticato qualche cosa o se fosse necessario grazie.

Il Presidente cede la parola al dottor Spina: buongiorno a tutti io ho sentito il dovere di essere presente perché sono stato chiamato dall'Amministrazione a partecipare a questo consesso civico, voglio dire ai Consiglieri comunali che lo faccio con un piacere doppio perché essendo stato Consigliere comunale per decenni quindi, questo rispetto nei confronti del Consiglio Comunale secondo me è doveroso. Per quanto riguarda l'elisoccorso, io ho cercato di capire esattamente quali potevano essere le criticità e come si possono superare, però alla luce di quello che è stato detto, alla luce di quello che io ho visto, ritengo senza fare dietrologia e andare a ricercare le cause per le quali ci troviamo qua a discutere di questo problema, che l'unica modalità per la quale si può arrivare alla conclusione di questi iter è quello di investire, lo chiedo al Sindaco, perché così farei nel mio territorio, di investire i tecnici perché ci siamo trovati a parlare medici con tecnici e non ci siamo mai capiti, ognuno ha portato le proprie ragioni ma non siamo mai arrivati a trovare una strada in comune allora io siccome non è che mi sento augustano, io sono un professionista sono come i giocatori, giocano nelle squadre delle città in cui vengono chiamate, io oggi gioco per questa squadra, chi mi conosce sa che è così, io in quest'ultimo periodo sto tutti i giorni all'ospedale di Augusta perché vi è la necessità che io sia presente per coordinare tutta una serie di attività che altrimenti non andrebbero a buon fine, posso dire di avere un ottimo rapporto con il personale con il quale lavoro, e questo mi dà anche la garanzia e la certezza che ciò che dirò questa sera corrisponderà, poi nei fatti, quindi invito il Sindaco a stimolare il proprio ufficio tecnico, perché devono parlare i tecnici del Comune di Augusta con i tecnici dell'ASP, non è possibile che medici di questo presidio ospedaliero o persone che purtroppo non hanno le competenze specifiche. Se i tecnici di questa città, diranno che ci sono state delle manchevolezze degli errori, allora io credo che questa Amministrazione è autorizzata a cercare tutte le soluzioni per difendere i propri diritti, non dico questo per sottrarmi, io faccio il medico, faccio il direttore sanitario, è ovvio che per un direttore sanitario, trovarsi ad essere chiamato alle due di notte perché vi è un problema con un paziente che deve essere soccorso, in una soluzione di emergenza, sappiate che se qualcosa va storto, ci

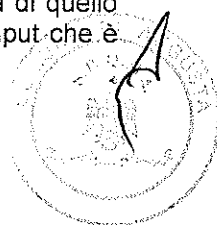


sono responsabilità mie per primo, quindi fino a quando io sarò direttore di questo presidio ospedaliero, poichè rispondo in prima persona su quello che succede, come ho risposto in prima persona per la vicenda di 17 cadaveri alla camera mortuaria dell'ospedale di Augusta, ne ho risposto solo io, sappiate che è mio interesse, per primo, e più di voi, perché mentre io ne rispondo personalmente penalmente e amministrativamente, se qualcosa va storto, quindi non è possibile o sono uno sprovveduto o sono uno squilibrato, se io non ho tutto l'interesse perché l'elisoccorso di notte funzioni come deve funzionare di giorno. Io le posso dire solo una cosa, che la manica a vento che si era strappata, l'ho fatta mettere io, ad Augusta nessuno si era interessato, né di comprarla né di metterla perché anche quel tipo di presidio, concludo con l'elisoccorso, ho detto come la penso, ovviamente da direttore sanitario di un presidio ospedaliero. Io sarò il primo ad essere tranquillo se la pista dell'elisoccorso funziona anche di notte. Detto questo passiamo anche all'altro argomento perché credo che sia l'argomento che poi ha portato questo consesso a riunirsi, la chiusura della pediatria. Io direi che piuttosto che parlare della chiusura vorrei parlare invece dell'apertura della Neurologia che oggi è un fatto reale che che se ne possa dire, perché a breve, arriveranno anche oltre cinque infermieri che io ho già richiesto e un altro medico, l'organico sarà al completo, oggi sono schierati dodici posti letto di Neurologia, cinque sono attivati, in quando il personale che attualmente ho a disposizione, ma entro penso entro dieci giorni arriverà il restante personale, e quindi io ritengo che nell'arco di quindici giorni il reparto di Neurologia sarà a pieno regime, anche perché forse abbiamo anche la fortuna di aver individuato un ottimo medico, perché un ottimo reparto non si fa solo con le parole o con le carte scritte, ma ci vogliono anche professionisti. Purtroppo quando si individuano i professionisti nella pubblica amministrazione, bisogna avere anche la fortuna che siano disponibili a venire, perché oggi noi abbiamo una grossissima difficoltà a far venire nella provincia di Siracusa, anestesisti e anche pediatri, che sono divenute una merce non solo rara ma quasi inesistente, si è rischiato di chiudere l'ospedale di Noto per mancanza di anestesisti, dovete sapere che tre sono stati spostati dall'Umberto primo, quindi riducendo le attività per l'Umberto primo, ad Avola e Noto perché vi era il rischio di chiusura di quella struttura, quindi non sempre è facile trovare professionisti validi, in questa circostanza credo che la fortuna ci ha aiutato, penso che gradatamente questo reparto di Neurologia sarà una branca specialistica non presente nei restanti ospedali della Provincia, solo ad Augusta, e poi ovviamente è affidata ai medici, al personale infermieristico, la gestione e la conduzione del reparto, questo perché è importante il reparto di Neurologia, perché io che faccio il Direttore sanitario, non vengo chiamato perché non funziona non so una caldaia, un climatizzatore, vengo chiamato soprattutto di notte perché non vi è la possibilità di trasferire altrove pazienti dall'ospedale Muscatello di Augusta, e perché è importante la Neurologia, perché io così credo di aver trovato una soluzione al problema della mancanza di posti letto. Augusta ha solo venti posti di Medicina, con questa diciamo apertura, perché la responsabilità della neurologia è stata affidata al primario di medicina, che è un valentissimo medico, però abbiamo quattro specialisti e tre che stanno gestendo il poliambulatorio che è un'eccellenza lo dico e me ne vanto, è un'eccellenza per tutta la provincia di Siracusa, perché anche da fuori provincia, vengono pazienti nel Centro della sclerosi multipla. Vi posso assicurare che è un interesse dell'amministrazione ed anche mio personale, nel senso che mi sento più tranquillo, se io ho la possibilità di avere più posti letto disponibili, nell'ambito dell'area medica, perché la Neurologia rientra nella branca dell'area Medica. Questa operazione fa sì che ad Augusta vi saranno meno difficoltà per trovare un posto letto perché per tutta una serie di questioni tecniche, la Neurologia è una branca vicina a quella della medicina, per cui come succede in tutti gli ospedali, se dovesse esserci qualche emergenza, si trova una soluzione e quindi non vengo chiamato di notte dai medici del pronto soccorso. Questo deve rappresentare veramente la Neurologia, il fiore all'occhiello per l'ospedale di Augusta, e per tutto il territorio, ma soprattutto ripeto che non si debbano verificare casi per cui il direttore sanitario deve venire ed imporre ai medici di mettere in una stanza con quattro posti letto, un letto aggiuntivo, è una cosa che con l'apertura della Neurologia si spera che non accada più. Dal mio punto di vista, io rispetto il punto di vista di tutti ma per un direttore sanitario dare la possibilità ai medici del pronto soccorso di lavorare più tranquillamente ai medici del reparto di medicina di poter assistere meglio i loro pazienti e alla città di Augusta avere una branca specialistica alla quale ci si dovrà rivolgere per eventuale ricoveri di pazienti che presentano particolari patologie in ambito neurologico, io credo che questo sia una grossa fortuna per me, è una grossa fortuna anche per il territorio. Per quando riguarda la chiusura della Pediatria, purtroppo io partecipai alla Prefettura a quella riunione in cui si mantenne aperta la pediatria, questo da direttore sanitario io ovviamente ho permesso che rimanesse aperta, fino a quando non è subentrato il nodo aziendale e quindi alla determinazione della Regione Siciliana su quelle attività di ricovero che si devono svolgere nei presidi ospedalieri o nelle aziende ospedaliere della Regione Sicilia, nella misura in cui non è più prevista la Pediatria nell'atto aziendale e non è stata prevista in ambito regionale, all'ospedale Muscatello di Augusta, quando io incomincio a mandare i dati di attività e di regola al Ministero e alla Regione, io commetto un reato perché commetto un reato perché se dovesse, per caso, essere chiamato a rispondere alla Corte dei conti, ovviamente chi ne risponde per prima è il Direttore sanitario del presidio ospedaliero in quanto ammette ricoveri in una branca che non è più prevista nell'atto aziendale. Allora tutto il costo viene addebitato al





direttore sanitario, il quale mantiene, o tiene aperta una struttura che non è più prevista, allora mentre prima c'era un ordine prefettizio che lo consentiva, decade con il nuovo atto aziendale e qualora io incomincio a trasmettere dati di attività di Pediatria al Ministero della salute e all'Assessorato regionale è ovvio che mi si può chiedere conto e ragione e mi sarà chiesto conto e ragione per tutte quelle attività non previste e ne rispondo personalmente ,economicamente alla Corte dei conti. Al di là di questo la Pediatria non è che è stata chiusa il diciotto, la Pediatria è stata chiusa nel momento in cui è stato varato il Piano sanitario regionale e nella rete ospedaliera regionale, non è stata prevista, io vi posso dire con il cuore in mano ,avremo recuperato ,con questa operazione, per l'ospedale di Augusta circa venti posti letto ,e vi spiego il perché allora ,tralasciamo le ragioni per cui si sono verificate queste condizioni, ma la Chirurgia era aperta a metà ,perché nell'altra metà ospitava l'anestesia, il personale della sala operatoria, la Neurologia non era attivata, era attivata la pediatria che ha avuto in tre mesi settantuno ricoveri, tenevo un reparto per un'attività che non portava alcunché, dal punto di vista di posti letto, di degenze e quindi di prestazione a favore dell'utenza, con questa operazione abbiamo recuperato circa otto posti di chirurgia ,che sono praticamente già disponibili, ho già instaurato un programma e faremo ad Augusta un tipo di interventi e giovedì prossimo inizieremo un giorno la settimana saranno ricoverate da tutta la provincia persone con dolore cronico oncologico e non a cui saranno impiantati dispositivi per la lotta contro questo tipo di problematica, questa è un'attività che io ho potuto mettere in campo proprio perché ho liberato posti letto, e mi consente di avviare pur tutta una serie di piccole attività che è facile ed è bene che si svolgano in questo presidio , anche perché ho visto l'entusiasmo dei colleghi e l'entusiasmo del dottore Vaccaro. Purtroppo vi sono resistenze a portare avanti questo tipo di attività in altre strutture, lo dico ancora più chiaramente ogni giovedì due tre e quattro pazienti verranno da tutta la provincia con dolore cronico oncologico e non ,a cui si dovranno impiantare in sala operatoria dei dispositivi contro il dolore, alcuni saranno trattati, resteranno mezze giornate se ne andranno, alcuni saranno ricoverati in questo presidio ospedaliero per due giorni, questo ripeto l'ho potuto fare. Il dottore Gino Ternullo a cui va tutta la mia amicizia, il mio rispetto anche perché molti pazienti da Lentini li affido alle sue cure , mi ha pregato per quasi tre mesi ,per avere liberati dei posti letto perché spesso si è verificato che pur avendo programmato interventi , poi di posti letto di Chirurgia sono stato occupati dalla Medicina per pazienti fuori reparto, e poi si è trovato l'indomani mattina con tre pazienti da portare in sala operatoria senza il posto letto ,grazie a questa operazione io ora ho dato la possibilità al dottore Ternullo di poter programmare gli interventi e portarli avanti secondo la tempistica che lui ha stabilito. Con questa attività io ho liberato dodici posti, qualcuno dice per la Neurologia che non è così, tra quindici giorni ci riconvociamo al Consiglio Comunale e ci saranno dodici posti letto attivati e quindi la Neurologia non è una chimera ma è una realtà. Ho parlato con il capo del personale e mi ha detto che gli infermieri arriveranno, però occorrono anche dei tempi tecnici, perché purtroppo con le nuove normative, prima devono essere sottoposti a visita, poi devono fare il corso di formazione, per cui non li ho potuti attivare tutti e subito ma ciò sicuramente accadrà entro questo mese, sarà una realtà alla quale io risponderò a questo Consiglio Comunale qualora non si dovesse verificare quello che io sto dichiarando .Per quanto riguarda invece il trasferimento del pronto soccorso, Radiologia e laboratorio analisi, purtroppo dall'ultimo incontro, perché io ero presente quando ci siamo visti qua, sono successe tutta una serie di novità che per certi versi hanno come si suol dire imposto all'Amministrazione di cambiare rotta, la prima cosa che dall'assessorato regionale hanno voluto contezza sul perché la camera mortuaria non era stata ristrutturata e quindi vi era un diktat da parte della Regione per la ristrutturazione della stessa, voi sapete che non risponde minimamente o non rispondeva minimamente ai requisiti sull'accreditamento. Purtroppo quando si parla di accreditamento, si devono rispettare tutte le regole non si può fare di meno, ci è imposto un progetto in tempi rapidissimi, un progetto è un impegno di spesa di circa trecento mila euro ,ovviamente tutte le maestranze sono state impegnate nella realizzazione, della camera mortuaria che ha imposto il recupero di altri locale. Io già l'ho dichiarata aperta una settimana fa, oggi è perfettamente operante. Purtroppo l'Assessorato impone determinate regole, per quando riguarda il trasferimento dei laboratori analisi, abbiamo avuto una difficoltà ,aspettavamo l'acquisizione di apparecchiature che si comprano in leasing ,che sono grosse apparecchiature quindi giorno sette si apriranno le buste, per cui se non ci saranno ricorsi all'apertura delle buste, sull'acquisizione delle apparecchiature ,quasi tutte le apparecchiature saranno rimodernata con quelle di ultima generazione. Io aspetterò dieci quindici giorni ,se non ci saranno ricorsi procederò all'acquisizione delle apparecchiature, se dovessero esserci ricorsi che prolungheranno di due-tre mesi l'iter che poi diventano 6 ,allora trasferiamo le vecchie apparecchiature anche se ciò comporterà costi non indifferenti per quanto riguarda questo tipo di trasferimento, capite benissimo che i soldi sono di tutti , e bisogna fare determinate cose se non con il criterio del buon padre di famiglia. A seguire trasferiamo tutto anche perché ho verificato personalmente che il cavalcavia è operativo , come gli ascensori i percorsi, vi è qualche difficoltà sui percorsi e andrò a parlare all'assessorato regionale di cui faccio parte del nucleo ispettivo regionale ,ma ripeto oramai non vi sono più ostacoli al trasferimento del laboratorio. Noi abbiamo come azienda, da parte dell'ispettorato regionale del nucleo ispettivo, l'imput a trasferire al di là di quello che può essere ed è autorevolissimo il mandato di questo Consiglio Comunale, abbiamo un imput che è



ancora più pesante da parte dell'ispettorato regionale nucleo ispettivo regionale, perché dove sono allocati attualmente, Pronto Soccorso, la Radiologia, e laboratorio di analisi non sono accreditabili e ciò vuol dire che non possono stare più lì, questo fa sì che il direttore generale se non li riporta nelle strutture che sono state realizzate ad hoc, se ne va a casa, quindi non è il Consiglio Comunale che magari imporrà al direttore generale il trasferimento, ma l'Ispettorato Regionale. Io penso di recarmi a Palermo nelle prossime settimane, ma ripeto è una questione tecnica, al di là di quello che può fare il Consiglio Comunale di Augusta, i cittadini di Augusta, vi è una spada di Damocle sul direttore generale che è quella che li deve trasferire nel più breve tempo possibile.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: soltanto qualche domanda sull'intervento che ha fatto il dottor Spina. come amministratore capisco e comprendo le difficoltà che ci possono essere, anche le lentezze burocratiche nel portare avanti determinati percorsi. Il tavolo tecnico consigliato dal dottor Spina, che io stessa ho detto sarebbe anche il caso di attivare, visto il diniego che c'è stato da un parere della Protezione civile che non può appagare, non solo questa Amministrazione ma prima di tutti non dovrebbe appagare chi questo lavoro l'ha commissionato, chi ha la responsabilità delle strutture mediche, quindi il tavolo tecnico non può essere fatto con l'ufficio tecnico comunale, i suoi tecnici e quelli dell'ASP, perché l'Amministrazione comunale se è il caso si dovrà sostituire ad una inerzia dell'ASP, perché non posso pensare che in una mia struttura ospedaliera sia stato fatto un elisoccorso e che poi semplicemente ci si appaghi di dire non ho il parere favorevole della Protezione civile. Per primo dovrebbe essere la direzione dell'ASP a denunciare quello che ho detto io, perché se qualcuno quest'opera l'ha commissionata, se qualcuno l'ha progettata, su qualcun altro l'ha realizzata e alla fine non è idonea allo scopo, non si può fare spallucce e dire va bene teniamoci, magari lo trasformiamo in un posteggio, non è possibile, non è una cosa accettabile, c'è questa struttura sono stati spesi dei soldi dei contribuenti, questa Amministrazione comunale, il Sindaco si farà portavoce di convocare, richiedere un tavolo tecnico ma solo se permarrà l'inerzia dell'ASP in questo senso che è quella titolata a fare questo tipo di passaggio. Poi un'altra cosa su Chirurgia allora io voglio spogliarmi dalla mia veste di Sindaco e parlare come cittadina come mamma di una bambina di cinque anni che è appunto non può più in caso di necessità avere un posto prossimo appunto al nostro ospedale, se non per il Punto di primo intervento, dove ci sono i pediatri di famiglia che sono a disposizione nel nuovo padiglione e allora mi chiedo se si è cercato di far vedere nel suo intervento il bicchiere mezzo pieno, dicendo guardate che abbiamo tolto questa cosa però abbiamo adesso Neurologia, funzionerà sempre meglio, verranno dei nuovi infermieri, allora a questo punto mi chiedo, ma gli infermieri che erano fino a ieri a pediatria dove sono se ne dobbiamo chiamare di nuovi e questa è la mia prima domanda, e poi mi chiedo abbiamo avuto, anche qui il bicchiere mezzo pieno ovviamente da parte dell'ASP, un aumento di posti di chirurgia, però a questo punto mi chiedo ma questo aumento di posti di Chirurgia, la preoccupazione concreta che questo ospedale nei vari step di verifica del rispetto degli standard minimi, prima di essere riunito ad un altro ospedale, come purtroppo già successo a Noto con Avola, se grazie a questo aumento di posti letto si è concretamente verificato che si rispettino gli standard numerici e qualitativi tali da mantenere questo reparto e da mantenere autonomo il nostro ospedale. Un altro quesito che riguarda il trattamento della terapia del dolore per i malati oncologici, sicuramente può essere un dato positivo, io purtroppo per esperienza personale so di che cosa stiamo parlando, quindi se si comincia a fare questo tipo di trattamento nel nostro ospedale ben venga perché è una cosa assolutamente positiva, ma mi pare che siamo ben lontani dalla Chirurgia oncologica che è prevista nel decreto assessoriale che credo sia completamente altra cosa, allora dove voglio arrivare con questo ad una cosa, i cittadini di Augusta non vogliono queste risposte che, non me ne voglia veramente dottor Spina se utilizzo questo termine semplicistico, appaiono agli occhi dei cittadini come un contentino, la gente di Augusta vuole avere assicurazioni se questo ospedale rimarrà aperto, rimarrà funzionante, verrà potenziato, la gente vuole questo tipo di assicurazioni perché, purtroppo, lo spettro di una chiusura, lo spettro del fatto che tutto quello che è stato negli anni promesso, non venga realizzato è troppo forte e troppo sentito, perché finora abbiamo tolto tanto ma la gente non vede un riscontro di altrettanto dato, questa è la sensazione che vivono i cittadini che oggi sono qua numerosi e la preoccupazione dell'Amministrazione e la preoccupazione dei Consiglieri è la preoccupazione di tutti, perché domani può venire di nuovo l'Assessorato regionale e dire scusate signori all'ospedale di Augusta non si fanno sufficienti ricoveri in Chirurgia, quindi non se ne parla proprio né di tenere Chirurgia né di fare chirurgia oncologica, Pediatria è stata tolta, ostetricia e ginecologia è stata tolta, cioè alla fine il timore di tutti è questo. Noi ringraziamo per l'impegno profuso perché la camera mortuaria è un ambiente assolutamente dignitoso, fatto, mi auguro, a norma sarà stato già immagino collaudato quindi cerchiamo di essere anche obiettivi. Sicuramente conveniamo tutti che queste piccole cose che sono state date, sono piccole rispetto a quello che dovrebbe essere il nostro ospedale, in un sito Sin, in un'area industriale, in tutto quello che ci dovrebbe essere in termini di investimenti, finanziamenti e diagnosi precoce, monitoraggio della popolazione, qui apriamo veramente un varco, sono discorsi che abbiamo fatto tantissime volte, sicuramente non ci possiamo accontentare, però se dei passaggi sono stati fatti, seppur piccoli vediamo di non criticare a tutti i costi



anche quelli, perché guardate signori che non giova a nessuno ,non giova a nessuno rinviare su cose sulle quali nessuno ha più il potere di mettere bocca, dobbiamo invece, e qui c'è un invito a tutta la cittadinanza, oggi siamo qui in un Consiglio Comunale ,molti Consiglieri nel loro ruolo istituzionale, oggi non sono a lavorare, voi non siete a lavorare, però vorrei tanto che quando si facessero tutte le iniziative a sostegno dell'ospedale, la città di Augusta rispondesse, non possono essere sempre i soliti a lottare e poi quando già le decisioni sono state prese dall'alto, venirsi a lamentare addossare la colpa a qualcun altro, non funziona così, dobbiamo tutti essere compatti nel pretendere le stesse cose, tutti e non si deve avere paura se il marito e il figlio lo zio il cugino lavorano nell'area industriale, io non mi faccio vedere perché poi magari mio figlio, mio zio, mio cugino ,mio nipote, perde il posto di lavoro ,l'ho detto mille volte e lo ripeto anche oggi, diritto al lavoro e alla salute, le due cose non devono essere per forza separate, possono anche camminare di pari passo, cominciano a cambiare mentalità, e pretendiamo tutti quello che ci spetta grazie.

Alle ore 11,15 entra in aula il Consigliere Danieli.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere di Mare : signor Presidente, colleghi, Consiglieri, signor Sindaco signori della Giunta e dottor Spina buon giorno a tutti quanti, io oggi devo dire che sto vedendo tanti brutti segnali, mi duole dirlo, perché non sono uno pessimista nella vita. Brutti segnali che partono dalle assenze in quest'Aula, perché, dottor Spina, massimo rispetto per lei, perché ha avuto il coraggio di metterci la faccia , oggi chiaramente noi mostreremo le nostre preoccupazioni ma non so se il direttore sanitario ci può dire qualcosa o si può impegnare nel sentire le nostre lamentele , quindi io sono molto preoccupato perché il direttore generale doveva essere qua. Checché se ne dica questa è una vicenda politica e i politici che sostengono l'attuale maggioranza di Governo in Sicilia, dovevano essere qua, e anche loro non ci sono, altro brutto segnale. Vedete, possiamo parlare e possiamo dire e lo faremo, ognuno dal suo punto di vista, tutto quello che si vuole, ma questo è un problema politico, onorevoli presenti, anche voi grazie per averci messo la faccia ed essere qua, ma questo è un problema politico, è solo la politica lo può risolvere, i tecnici i Direttori ci sono ma eseguono quelle che sono le direttive della politica e si trovano anche nella difficoltà di doverlo fare ,perché non penso che il dottor Spina ha chiuso quei quattro posti letti di Pediatria a cuor leggero, doveva seguire un disegno. Quindi anche l'assenza da quest'Aula stamattina di chi sostiene il fallimentare governo Crocetta è un brutto segnale. Parto da un presupposto direttore ,Sindaco, colleghi Consiglieri, siamo stanchi la città di Augusta è stanca,ogni tre mesi, ogni quattro mesi ,ogni sei mesi, ogni giorno parlare dell'ospedale ,perché vorrebbe parlare la città dell'ospedale, per come funziona bene, per le belle cose che ci sono all'ospedale, invece siamo sempre costretti a stare attenti, perché oggi c'è una cosa domani ce n'è un'altra , questo mi fa capire che è partito ormai da una decina di anni un progetto chiaro politico di abbassare il livello del servizio offerto dal nostro ospedale di trasformarlo in un pronto soccorso generale, un PTA ,come dice l'Onorevole Sorbello, perché è chiaro che negli ultimi dieci anni il processo qual è stato, direttore, con tutto il rispetto, e chi le parla è un cristiano credente praticante, con tutto il rispetto per i nostri carissimi defunti che meritano il massimo rispetto in questa città, non vorremmo parlare di morti vorremmo parlare di nascita, non dei morti direttore ,siamo stanchi di parlare di morte, vorremmo avere un reparto di Ginecologia, di ostetricia, parlo di cose del passato perché ci spettano. Sindaco, io la invito nuovamente, c'è quel ricorso al TAR ancora pendente contro quel decreto, io la invito ad attenzionare quel ricorso al TAR se è ancora in corso, se chiuso non lo so, ma c'è questo ricorso al TAR a cui dobbiamo dare seguito, perché io non partecipo alla gara al contentino o al minimo, io per questa città pretendo il massimo e il massimo è che ad Augusta si deve tornare a nascere ,i nostri bambini devono avere un reparto, e si deve avere tutto quello che questa città deve avere, perché non può essere paragonata a nessun'altra città, questa gara al ribasso tanto vi stiamo dando questo, tanto abbiamo trovato questo, non ci sto a questa gara direttore, lo dica al direttore generale, la città non ci sta la città, non ci sta perché è una città che ha dato tanto e che già ha pagato direttore, che significa che negli ultimi tre mesi ci sono stati settantuno ricoveri in pediatria ? questo è un film che mi sono visto già, sa quando si voleva chiudere Ginecologia, ma era dimezzato il reparto, erano le stesse identiche cose ,si uscivano i dati per dire che il reparto non ha l'utenza necessaria, Presidente, io chiedo che venga messo a verbale il fatto che voglio che la direzione mi fornisca i dati degli ultimi dieci anni, del reparto di Pediatria ,degli ultimi dieci anni, perché vedete è facile oggi dire sarà fatto, sarà anche io produrrò una richiesta ufficiale ,è facile parlare del reparto di Pediatria dei dati, settantuno ricoveri in tre mesi, vediamo anche in che condizioni erano messi i nostri medici di operare, vediamo tutto perché questo è il film che mi sono visto della ginecologia e ostetricia, queste è quel film che poi ci portava a dire lo dobbiamo chiudere perché non nasce nessuno. No questo è il terreno che si prepara per chi ha l'obiettivo politico, perché politico è il disegno di ridurre il nostro ospedale a un pronto soccorso, ed è chiaro questo messaggio. Poi volevo dire anche altre due cose e concludo, il reparto di Pediatria, di Neurologia, la contestualità è saltato tutto non esiste più niente, anche quel discorso della contestualità, che io non condivido, perché per me il reparto di pediatria deve rimanere aperto e stavo dimenticando questo passaggio, non è neanche un problema economico perché i soldi ci sono perché noi dobbiamo utilizzare ed



incrementare l'offerta pubblica del nostro servizio sanitario con i fondi previsti dall'articolo 6 della legge regionale 5/2009, che è stata creata appositamente per interventi sanitari sulle aree ad alta densità industriale, vedete sto leggendo un verbale della Conferenza dei Sindaci del 28/07/2011, quando c'era il problema legato all'ospedale, non ci conosciamo neanche con l'Onorevole Sorbello e l'Onorevole Sorbello, in quella seduta, disse le parole che vi ho letto, quindi non ci venite nessuno a raccontare la storia dei soldi, non è neanche questo il problema, il problema è politico, di chi rappresenta questa città, di chi rappresenta questa Provincia e probabilmente pensa che ad Augusta possiamo sempre e solo togliere. Vedete sempre per chiudere con questo verbale, allora direttore generale, il dottor Maniscalco e l'allora coordinatore sanitario il dottor Madeddu, dinanzi alle richieste di mantenimento del reparto di pediatria avevano espresso parere favorevole, sono cose scritte con la condizione che tecnicamente (parole del Madeddu), tecnicamente operazione fattibile, anche in base alle specifiche previsioni dei contratti collettivi dei pediatri di base, non stiamo parlando di cose dell'altro mondo, stiamo parlando di cose che si possono fare, ma vedete colleghi, cari colleghi, qui il problema è sempre lo stesso, è quello di pensare ad Augusta come la Cenerentola della Provincia, della Regione, dell'Italia. Augusta, non è una città come tutte le altre, tant'è che quella famosa legge del 2009, dei siti inquinati non nasce per ventisette città o per trenta città, nasce per due tre città e qui la classe politica che ci rappresenta a Palermo, quella che sta nel Governo fallimentare Crocetta, deve assumersi le responsabilità, perché non è vero che non si può fare, la modifica e l'attuazione di quella legge, può essere fatta in qualunque momento. Vado a concludere Presidente, ho letto con attenzione la risposta che ha fornito la Asp a quella nota che abbiamo fatto congiuntamente all'ASP e l'ho letta il cinque ottobre, l'ho letta con molta attenzione e se andate a leggere il verbale del Consiglio Comunale del cinque ottobre, non so a quanti è sfuggita questa cosa, il direttore generale lo dice chiaramente a pagina quindici c'è scritto, non parlo di pediatria, perché pediatria è chiusa, lo dice chiaramente e lo ribadisce lo mette per iscritto nella nota che ci ha mandato, e qui entro nelle responsabilità politiche, in politica bisogna prendersi le responsabilità e i rischi anche di fare cose non dico illegali ma che forzano l'attuale stato delle cose, perché a questo siamo chiamati, e allora io mi auguro che ognuno con coraggio si assuma questa richiesta che penso sia comune, quei quattro, cinque, sei, sette, otto, posti letto di Pediatria devono rimanere ad Augusta, perché già anche sotto questo punto di vista noi abbiamo dato, perché c'è stato levato quel reparto e grida vendetta ancora. Questi posti letto devono rimanere qua perché altrimenti, classe politica, sarete responsabili di azioni che poi sfuggono a qualunque controllo, al di là delle cose giuste che si devono fare quei posti letto devono rimanere qua. Concludo facendo riferimento a quel ragionamento che facevo all'inizio e cioè a dire che questa è una città che tra le mille difficoltà e le mille cose brutte che ci possono essere, ben venga il reparto di Oncologia, ben venga il centro speciale per l'amianto, ben venga il reparto di Neurologia, questa è una città anche che vuole assistere chi soffre di cose minori, chi merita le giuste attenzioni come i nostri bambini, poi certo qualcuno ci dovrebbe spiegare, sempre nella concezione che hanno chi ci rappresenta a Palermo, non tutti per fortuna, e a Roma, che qual è la concezione, il disegno secondo cui ad Augusta seicento bambini possono dopo un viaggio assurdo sbarcare nel nostro porto commerciale e poi non esiste neanche un pronto soccorso di pediatria al nostro Muscatello, queste sono proprio cose che forse neanche ET penserebbe, quindi io voglio concludere dicendo che se è vero che quel reparto è stato chiuso da tempo, è anche vero che oggi con coraggio tutti quanti, ognuno con le sue responsabilità compresa l'Amministrazione, che secondo me nel verbale del 18/09/2015, doveva farlo notare, Sindaco non è stato lei a non farlo, perché c'era qualcuno che la rappresentava, doveva far notare che Augusta non ci sta a questa a questa situazione. Ognuno con le sue responsabilità dobbiamo avere il coraggio, la città, i consiglieri e l'Amministrazione per quello che può rappresentare, il coraggio di non far passare anche questa, perché se passa questo disegno criminoso contro il nostro ospedale, saremo attori del declassamento del nostro ospedale da un ospedale, a un pronto soccorso.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Settiani: volevo rivolgermi al dottor Spina, in merito alla risposta, non so se era una risposta oppure una giustificazione sulla pista dell'elisoccorso. Diceva il dottor Spina, che quasi la pista dell'elisoccorso è nata perché i tecnici, non so se la sua era una risposta oppure una giustificazione, i tecnici dell'ASP si sono interfacciati con i medici e come dire se io devo costruire una casa invece di parlare con gli ingegneri parlo con il muratore, non so se questa era una risposta di come è nato questo elisoccorso oppure era una giustificazione, perché giustamente prima di far nascere una pista dell'elisoccorso si dovevano acquisire tutti i dati certi che questa pista era realizzabile.

Chiede ed ottiene la parola il dottor Spina: approfitto per rispondere prima al Sindaco e poi al Consigliere, la ringrazio Consigliere, perché lei mi dà l'occasione di rispondere al Sindaco, allora io vorrei chiarire quello che è il significato di quello che ho detto, che ripeto per primo io sono preoccupato più di tutti voi che non vi è un'autorizzazione per il volo notturno, perché ripeto quando si verificano casi per il quale vi è la necessità di trasferirli con l'elisoccorso e poi si devono trasferire con le ambulanze e poi muoiono, sappiate che il



Direttore Sanitario ne risponde per primo, anche se non ne sa nulla. Il Sindaco ha detto e ha sostenuto, innanzitutto spiego il perché del mio suggerimento modestissimo, io ho detto purtroppo che io da direttore sanitario ascolto magari Giuseppe Vaccaro ma è un medico, ascolto l'ufficio tecnico, diciamo ascolto il direttore generale, io una cosa vorrei più di voi che questo volo notturno fosse autorizzato al più presto. Allora mi sono permesso di suggerire di far parlare i tecnici del Comune di Augusta che hanno più interesse di tutti a sostenere l'Amministrazione e la città per capire chi dice che cosa e se ha ragione o torto perché io credo che se si parla di un problema di salute è ovvio che ci va il medico e non l'avvocato. Per rispondere al Sindaco, vero ci possono essere responsabilità sul perché questo elisoccorso è stato realizzato in un posto in cui non si può autorizzare il volo notturno, io mi faccio una domanda da profano ma quando è stato progettato questo elisoccorso, era stato progettato anche per il volo notturno o solo per il volo diurno? e se fu progettato per il volo diurno, perché non fu realizzato anche per il volo notturno? allora io credo che la questione sia molto più complessa, credo che allora come tutte le piste venivano autorizzate per il volo diurno, il problema sorge nel momento in cui si vuole l'autorizzazione per il volo notturno. Io chiudo per dire questo, la mia proposta è un suggerimento, anch'io aspetto con ansia che parta il volo notturno, anche perché me ne servirei da Lentini perché noi non abbiamo l'autorizzazione al volo notturno, ragione per cui se io mi debbo portare un paziente a Palermo di notte è ovvio che io faccia atterrare ad Augusta, che è la pista più vicina, vi è un interesse di tutti a che questo accada però io mi rifiuto di pensare e di credere che vi è un'ostinata volontà contraria da parte dell'Asp di Siracusa. Siccome questa è una vicenda che si trascina da anni in cui non si capisce chi ha torto e chi ha ragione e gli unici che ci sanno leggere su queste carte sono quelle che fanno questo mestiere e cioè gli uffici tecnici, io mi sono permesso in punta di piedi, sommessamente, di suggerire al Sindaco, investa i suoi tecnici e vediamo se l'ufficio tecnico o per negligenza o per imperizia o per cattiva volontà non ha ottenuto il risultato e i tecnici del Comune di Augusta comprendono chiaramente meglio di me e meglio di qualunque medico come stanno le cose, credo che avremo dato un contributo una volta per tutte, per risolvere questa annosa vicenda. Questo era il mio modestissimo parere quello che io farei nel mio territorio, investirei i miei uffici tecnici ma qui ad Augusta io mi permetto solamente e chiedo scusa di suggerire questo.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: ripeto, i tecnici del mio ufficio comunale si possono mettere a disposizione per risolvere qualche cosa che comunque non è di nostra competenza, però nell'interesse dei cittadini e della città possiamo anche, nonostante tutto il gravoso carico di lavoro, che abbiamo nel Comune metterci a disposizione, ad adiuvandum, di una competenza che ripeto non è nostra, in più è inutile che se la cantano, perdonate, e se la suonano i tecnici dell'ASP con quelli del Comune, dobbiamo chiamare i soggetti che sono deputati a darci dei pareri in merito, lo possiamo fare entrambi, lo può fare l'ASP e se no lo farà il Comune, spero di essere stata chiara una volta per tutte.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Niciforo: buongiorno a tutti gli intervenuti, dunque le relazioni esecutive degli uffici discendono da valutazioni di carattere politico, attraverso l'attuazione dei decreti, io ho ascoltato come tutti quanti con grande attenzione il suo intervento perché, ovviamente capirà bene dott. Spina, da lei ascoltiamo la parte di sostanza di questa vicenda e certo che su tutto rilevare che l'ASP viene attraverso lei in un'aula consiliare a sbandierare come obiettivo raggiunto la manica a vento, e i posti letto di Chirurgia per evitare che il dottore Ternullo prenoti un appuntamento con un paziente, per un intervento chirurgico, se questo è l'obiettivo massimo che noi ci possiamo permettere io non so quali sono le aspettative che abbiamo di fronte, però lei intanto è qui e questo le fa onore, ma noi ci aspettavamo un partner diverso stamattina, tanti di noi hanno spostato gli impegni di lavoro per essere qui stamattina, lunedì trenta invece del lunedì 23 perché c'era stato detto che avrebbero partecipato altri soggetti, ma per avere conto del loro operato, come è giusto che sia, questo non è potuto essere. Lei meglio di me conosce la storia di Sant'Agata quando le rubarono il Tesoro e poi dopo misero i cancelli, sette cancelli in ferro, e questo succede a noi con la pediatria, oggi 18 maggio si portano via i 4 posti letto di Pediatria, di fatto stiamo qui a cercare di capire come recuperarli, c'è davvero poco da recuperare, però adesso il dato è chiaro è chiaro, questo è un percorso lungo che si chiude con il decreto dell'assessore regionale dei primi di maggio, questo è un percorso lungo che parte almeno per questa Amministrazione a settembre, dove nel primo tavolo di concertazione cui partecipa l'Amministrazione comunale, ovvero la Conferenza dei Sindaci di del 18 Settembre 2015, il nostro Sindaco, cedendo la parola al dottor Pisani, fa rilevare della necessità di avere presso il nosocomio di Augusta il tanto famoso e promesso polo oncologico, atteso che, così facendo, avremmo eliminato i disagi ai nostri pazienti per il fatto di spostarsi fuori sede in altre strutture, oltre che ovviamente dare e creare degli introiti per la stessa azienda, posizione che mi pare assolutamente condivisibile. Scorro questo verbale della Conferenza dei Sindaci fino alla fine, null'altro trovo se non un'approvazione unanime da parte di tutti i convenuti, in relazione all'atto aziendale e alla nuova dotazione organica che poi di fatto è quello che la Regione ha approvato recentemente. Ricordiamo tutti che in questo Consiglio Comunale, su proposta dei Consiglieri di opposizione, ma poi ovviamente con grande piacere, con



l'impegno che tutti i componenti, questo Consiglio Comunale, ha inteso sottoscrivere attraverso l'adesione alla mozione di indirizzo, tutti si sono sentiti in dovere di dover impegnare l'Amministrazione comunale, l'Assessore regionale il Presidente della Regione, tutti i soggetti coinvolti nell'eventuale percorso di approvazione o di modifica della dell'atto aziendale e della dotazione organica, di impegnarli per l'attuazione del polo oncologico con assegnazione delle unità operativa complessa, in luogo della prevista unità operativa semplice, cosa che mi pare leggendo la nota della dell'Asp dei primi di maggio è stata non risolta ma attenzionata attraverso una semplice intesa telefonica con i tecnici della Regione. Si chiedeva il mantenimento dei quattro posti letto di Pediatria, si chiedeva l'istituzione del servizio di elisoccorso notturno, si chiedeva il potenziamento del reparto di endoscopia digestiva con l'assegnazione di ulteriore personale, si chiedeva lo sbocco dei fondi da parte del Governo nazionale, fondi previsti articolo 20 Legge 67 del dell'88, ora ovviamente di tutto questo ci può dire che nulla è stato fatto, i quattro posti di Pediatria, la posizione di questo Consiglio Comunale è stata chiara e decisa sulla questione ma di questo Consiglio Comunale, dico la verità, non ho avuto la stessa sensazione che la nostra Amministrazione comunale abbia messo in campo tutto quello che poteva mettere in campo, affinché si potesse modificare quell'atto aziendale e quella dotazione organica. Io concludo così direttore Spina e colleghi che mi avete ascoltato, riprendendo anche l'osservazione del dottor Pisani, in sede di quella Conferenza dei Sindaci che chiedeva la necessità di questa creazione del polo oncologico di alta specializzazione, come più volte ci è stato promesso ora io non so se l'Asp nel percorso normale che dovrebbe fare abbia mai pensato di stipulare delle convenzioni con gli istituti di eccellenza, per le patologie tumorali, pratica tra l'altro che viene adottata in più parti d'Italia, perché è chiaro a tutti che ipotizzare all'interno del nostro ospedale un reparto di un polo oncologico di alta specializzazione che questo possa avvenire in tempi brevi sappiamo perfettamente che tutto questo rappresenta un bellissimo pensiero, ma nella pratica chissà quando e chissà se mai si avvererà. Ammesso che questo possa essere una minima parziale piccolissima compensazione per il danno che i nostri concittadini hanno subito in termini di diritto alla salute, attraverso il depotenziamento costante del nostro ospedale, attraverso la mancata applicazione della legge 5, se questo potesse essere anche un minimo che si può fare la cittadinanza, posso immaginare che una convenzione con questi istituti di eccellenza, per le patologie tumorali possono portare a che i nostri i nostri cittadini per visite di prevenzione o per malattia, possono essere visitati all'interno nostro Muscatello dai migliori medici che ci sono in giro, pensando soprattutto a chi non ha i mezzi, non ha le risorse economiche per potersi muovere da questa città, magari Presidente inviteremo l'ASP in un'altra occasione, se vorrà deliziarci di questo regalo magari la data potrebbe essere quello del cinque febbraio

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Canigiula: allora io ho preso tanti appunti, ho tante cose da dire, Presidente mi riservo di riprendere la parola. Dottore Spina mi è piaciuto l'inizio del suo discorso anche se secondo me è una esternazione un po' infelice, lei è come quei calciatori giocano per la squadra per cui li ingaggiano, noi ci preoccupiamo perché noi abbiamo ben poco, magari qualche altro la può ingaggiare per una cifra più elevata per cui lei andrà a giocare per quell'altra squadra, quindi sa, dire questa cosa non è che mi sia piaciuta molto, l'ha dichiarata, ha dichiarato anche che non può fornire dati falsi sui ricoveri perché se no altrimenti la magistratura potrebbe anche perseguirla, io voglio ricordare cosa successe qualche anno fa ad Augusta per quanto riguarda la questione di ostetricia e Ginecologia, ci fu un periodo in cui il reparto venne chiuso perché doveva essere ristrutturato, proprio in quel periodo furono richiesti i dati delle nascite ad Augusta, ora questi dati delle nascite di Augusta, per nascite eravamo come Siracusa anzi addirittura ci fu un anno che quasi sorpassavamo Siracusa, avevamo tantissime nascite parliamo di seicento, settecento, ottocento quasi mille nascite, perché il reparto accoglieva anche Melilli, Sortino, la zona di bassa di Carlentini, insomma venivano un po' di persone qui a partorire, però il dato che fu fornito all'Assessorato regionale allora fu assolutamente non veritiero rispetto a quello che effettivamente era, per cui non si può tenere aperto un reparto che non ha i ricoveri giusti rispetto a quelli consentiti dalla legge e da lì poi nacque il discorso di ostetricia e ginecologia che poi venne in effetti tolta alla città di Augusta. Ora diciamo che quando lei ha parlato prima ha parlato sempre al futuro, mentre per quanto riguarda il resto sappiamo benissimo che possiamo parlare al passato. Questa è una cosa che mi fa preoccupare tanto quanto i colleghi che mi hanno preceduto negli interventi, ci piacerebbe che qui si parlasse al futuro per le cose che noi potremmo riavere, perché io sono convinto che ostetricia e ginecologia e Pediatria la si potrebbe riavere ad Augusta, perché i decreti assessoriali sono fatti anche per essere modificati, e non è che stiamo parlando di una cittadina di mille abitanti parliamo di quasi quaranta mila abitanti, Augusta che è una città sottoposta a qualunque tipo di rischio come disse il buon padre Palmiro, anche a quello valanghe. Ecco qua questo qui è l'organigramma in base ai posti letto è riferito al Comune di Augusta: Neurologia sono previsti dodici posti letto credo che ce ne siano cinque provvisori, a proposito di Neurologia, io vorrei chiedere al dottore Spina se ad Augusta esiste una macchina per la risonanza magnetica, per l'elettroencefalogramma, e poi se abbiamo la Stroke Unit che serve a rilevare e sciogliere gli emboli entro un paio d'ore al massimo, Neurologia d'eccellenza, se apriamo Neurologia dobbiamo dare servizio perché se





arriva uno che ha un embolo che cosa si fa non abbiamo la Stroke Unit , sono tutte domande che io mi pongo da profano, poi vorremmo capire se è unità operativa complessa o unità operativa semplice ,chi è responsabile, poi qual è l'organico , vorremmo sapere se tutti i posti letto che sono previsti e sono centoventi, perché devono essere centoventi, perché se fossero centodiciannove non sarebbe più un ospedale ma sarebbe un presidio territoriale di assistenza e cioè il famoso PTA . Sono d'accordo con i colleghi che mi hanno preceduto sul fatto che questa è solo puramente una questione politica e non è che la colpa è solo dei politici che ci rappresentano, la colpa è anche nostra perché non siamo riusciti a portare un augustano a Palermo e dobbiamo sperare nell'Onorevole Sorbello, nell'onorevole Zito, nell'Onorevole Vinciullo, a cui dò atto dello sciopero della fame per l'ospedale di Siracusa. Mi sarebbe piaciuto che l'Onorevole Vinciullo avesse dichiarato: domani faccio lo sciopero della fame e comincio perché ad Augusta deve tornare a vivere l'ospedale, perché Augusta se lo merita ma per tanti motivi se lo merita. Allora io dico portiamo un augustano alla Regione. Da poi lettura di una nota del 31 maggio 2011.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Marturana: intanto ringrazio i presenti, i miei colleghi ringrazio soprattutto il pubblico ,perché ogni volta che si parla di ospedale questa città sente questa problematica anche se purtroppo gli ultimi episodi hanno visto che la città è scoraggiata, quando una popolazione da un messaggio chiaro ,e parliamo di qualche anno fa, scendendo in campo a manifestare per tutelare i propri diritti e poi la politica si prende degli impegni in sede regionale e non li rispetta, i cittadini si sentono presi in giro e hanno ragione , sapete che noi ,come Movimento cinque Stelle ,avevamo presentato una mozione a livello regionale, la mozione è stata emendata, è stata votata quindi l'ex assessore, all'epoca Borsellino, si era presa l'impegno di portare avanti questa mozione con questi emendamenti ,all'epoca già noi sapevamo che dovevamo fare qualcosa anche per tutelare la Pediatria ,per cui all'epoca e quindi parliamo di 2012/2013, avevamo richiesto sei posti più due per la Pediatria. Dai rapporti stenografici è uscito fuori che è il secondo punto che era quello che prevedeva appunto la Pediatria ,era stato richiesto di mantenerla come OB (Osservazione Breve) pare che erano tutti d'accordo , si parlava a livello di pronto soccorso, di un sistema momentaneo di assistenza diciamo ai piccoli degenti per cui ci si era ripromessi votando favorevolmente questa mozione ,di parlarne nuovamente, ma quest'impegno della Regione , non è stato portato avanti perché il nostro deputato era arrivato in sede di Commissione regionale, con una serie di emendamenti ,per modificare questo nuovo decreto di rimodulazione dei posti letto di tutta la rete siciliana. La colpa è sempre a 360°, la colpa è anche un po' la nostra perché ci siamo un po'stancati. In sede di Commissione regionale il deputato Zito non ha potuto di fatto consegnare gli emendamenti perché gli sono stati vietati ma è stato l'unico che ha portato questi emendamenti a difesa della Pediatria, a difesa del nostro presidio ospedaliero ,e non gli sono stati diciamo accolti. Nessuno ha contestato in sede di quella Commissione, hanno fatto quello che hanno voluto, quindi già noi sapevamo che nel nuovo decreto la Pediatria se la sarebbero portata via e ci avrebbero fatto l'ennesimo scippo. Non ci siamo fermati, abbiamo comunque continuato a contestare, e sollecitavamo l'ASP di Siracusa di farsi intermediario con la Regione, per cercare di trovare una soluzione quantomeno per aiutare l'ospedale di Augusta ,ma vediamo che ci sono sempre e comunque le stesse criticità .Sono pienamente d'accordo con i miei colleghi purtroppo un po'meno con l'ASP, però comunque so che è un attuatore di ordini, so anche che se c'è un'esigenza e se c'è un territorio, se c'è stata una prefettura che a suo tempo aveva dato ragione ai cittadini, comunque si sarebbe dovuto far carico di un onere così importante, richiesto da una cittadinanza che ha le sue problematiche ,andare lì e quantomeno dialogare con la Regione. Per quanto riguarda il dottore Spina, mi dispiace ci sia qualcuno che non è d'accordo con me, ma la politica è questa purtroppo è così, per quanto riguarda l'ospedale di Augusta, il dottore Spina ha parlato dell'elisoccorso ,mi sono fatto una domanda semplicissima non sono un tecnico, ma quando viene detto da lei che è in questo periodo non si è riuscito a trovare una strada in comune, io penso ,il messaggio che io ho recepito è che fino a oggi non sia rispettata in teoria una normativa, che ci vogliono una serie di autorizzazioni se non sa lei che è titolato a farlo come si devono portare avanti i lavori, di certo non lo dovrebbe sapere il Comune di Augusta. Il Comune di Augusta può dare un supporto ma se non lo sapete voi che siete i diretti interessati come si sviluppano le carte ,come si portano avanti progetti ,sicuramente non possiamo sostituirci noi, magari vi possiamo affiancare, darvi un supporto però insomma dalla sua richiesta mi sembra l'esternazione di incompetenza mi scusi o comunque di una scusa per non portare avanti la problematica .La Neurologia sappiamo tutti che fino a oggi che pare ci sia una carenza di ore, di unità di infermieri di fatto, perché non si fanno assunzioni, diciamo le graduatorie ci sono ma sono rimaste così e quindi diciamo questa carenza è supportata dagli ausiliari. Si auspicava che l'attivazione di questo reparto di Neurologia, così come tanto acclarato da questa ASP, di fatto possa concludersi nella sua attivazione al cento per cento in poco tempo, oggi ,comunque ,tutto non è stato rispettato compreso il famoso cronoprogramma fatto diversi mesi fa che ad oggi non è rispettato. Per quanto riguarda il trasferimento del laboratorio analisi, pronto soccorso e radiologia, faceva riferimento a delle difficoltà che riguardano anche delle apparecchiature per quanto riguarda il laboratorio analisi, come mai la cardiologia di fatto non viene mai menzionata ? se lei ha dichiarato che questi tre reparti di fatto, non



sono accreditati ,quindi devono essere necessariamente spostati per essere accreditati non viene menzionata la cardiologia? questa è una domanda che le volevo fare più sul tecnico per capire che cosa avete intenzione di fare del reparto di cardiologia che ad Augusta è un'eccellenza veramente, sia di medici , che di prestazioni, che di attrezzature e quant'altro ,però non se ne parla e capire non essendo un tecnico se si vuole spostare l' unità di pronto soccorso con annessa Radiologia, si dovrebbe anche pensare di spostare la cardiologia, perché mi sembra che tutti e tre dovrebbero camminare in maniera attigua. Un'altra domanda volevo tornare alla Pediatria , se un reparto fattivamente non mi produce numeri io non ho motivo di tenerlo aperto, ed effettivamente quello che diceva il dottore Spina magari i vecchi e bambini non hanno problemi, stanno tutti bene, quindi non hanno bisogno ,questo è quello che pensa qualcuno ,che pensa che siamo stupidi , magari c'è una sorta di boicottaggio ,perché magari in questi anni con annessi articoli di giornale che il Movimento cinque Stelle ha fatto ,qualcuno ha messo la voce in giro dicendo il reparto è chiuso, andatevene a Lentini. A mio parere ci dovrebbe essere anche l'intervento della magistratura perché è gravissimo quello che è successo perché queste è la solita storia di come chiudere reparti dichiarando che non ci sono numeri . Io volevo cercare di approntare un rapporto più sul dialogo, ma mi rendo conto che ad oggi tutto quello che c'è scritto sulla carta è quello che dovremmo cercare, in questa sede ,di tutelare che il nostro diritto alla salute quello che c'è scritto nel decreto per Augusta comunque non è attuabile è passato un anno, quanti anni devono passare ancora prima che questo ospedale, per una volta nella sua vita abbia quello che c'è scritto sulla carta? purtroppo fino ad oggi tutte le risposte che sono state date non hanno portato ad alcun riscontro ufficiale .Mi dispiace che non ci sia il direttore Brugaletta che poteva darci appunto risposte. Io spero soltanto che qualcuno dei politici della provincia di Siracusa possa interfacciarsi con la Regione Sicilia, perché è l'unica speranza che abbiamo .

Chiede ed ottiene la parola il dottor Vaccaro: buongiorno a tutti grazie ,volevo confermare quello che ha detto poco fa il dottore Spina, perché c'è un ottimo rapporto di collaborazione tra lui e i medici dell'ospedale di Augusta, avere un ottimo rapporto non vuol dire non essere in disaccordo su tante cose, il dottore Spina ha fatto una proposta che io ritengo che il Consiglio Comunale debba accogliere, qual è la proposta che ha fatto il dottore Spina ? ha detto il reparto di Neurologia è in fase di attivazione, e questo ci può stare nel senso che ci vuole un certo lasso di tempo tecnico perché il reparto possa essere messo in condizioni di funzionare in maniera ottimale ci vuole un tempo tecnico, rivediamoci tra quindici - venti giorni e facciamo il punto qui sulla Neurologia , se veramente la Neurologia è stata attivata, come è stata attivata, come funziona ,se è stato reperito il personale .Verifichiamo, perché alla luce tutto quello che è successo in precedenza ,tutto quello che dice l'ASP deve essere verificato ,perché tante volte abbiamo visto che l'ASP ha detto cose non vere, ha promesso cose non mantenute, quindi quello che dice dobbiamo verificarlo .Una cosa su cui dissento è il problema della Pediatria ,dell'obbligo della chiusura della pediatria , sto parlando dell'obbligo ,il fatto che si sia scelto di chiuderlo è un altro, l'obbligo deriva dal fatto che non è più previsto nel decreto assessoriale, ma il decreto assessoriale è uno strumento di programmazione sanitaria ,non vuol dire che tutto quello che c'è nel decreto il giorno dopo funziona e tutto quello che non c'è il giorno dopo si chiude, l'esempio pratico ce l'abbia avuto con i punti nascita, abbiamo tantissimi punti nascita in Sicilia chiusi sulla carta che ancora oggi funzionano, per decreto l'ospedale di Noto è stato chiuso nel 2010, ma ha continuato a funzionare e ora con l'attuale decreto è stato data una proroga, ma per cinque anni i reparti hanno continuato a svolgere attività in assenza di qualsiasi previsione sui reparti che c'erano all'ospedale di Noto .Punto importante è quello della Oncologia, l' ospedale di Augusta dal punto di vista della programmazione regionale, è stato trattato abbastanza bene, è previsto che ad Augusta venga fatto un centro Hub per l'Oncologia, che ci sia il centro di riferimento regionale per l'amianto, che sono tutte cose importanti , ora però a fronte di una programmazione regionale, noi abbiamo una situazione che è quasi allucinante per quanto riguarda l'Oncologia, cioè noi abbiamo ad Augusta il centro Hub di Oncologia e c'è presente un solo medico, tre volte la settimana ,qui non è un problema di risorse qui non è un problema di aspettare, qui non è un problema di leggi, qui è un problema che il direttore generale deve fare una disposizione che vengano almeno due medici ad Augusta, ma questo lo può fare da domani, prende medici da altri posti e li sposta ad Augusta, non può essere che il centro Hub della provincia di Siracusa funzioni con un solo medico tre volte alla settimana, questo è inaccettabile, su tutte queste cose bisogna puntare i piedi, perché non c'è un oncologo fisso l'Augusta perché non l'abbiamo chiesto con sufficiente determinazione, questo solo è il problema ,non ci sono altre motivazioni. Ad Augusta le cose non si possono fare perché mancano le risorse, bisogna attingere alla risorsa della legge 5, non è vero, l'azienda fino all'anno scorso ha attivato tante unità operative con tantissimo personale in tutti gli altri ospedali della provincia, parlo di Osservazione Breve intensiva nei pronti soccorsi di Lentini ,di Avola, di Noto , della Radioterapia, tutto questo è stato fatto con risorse interne all'azienda, trasformando posti letto, forse siamo trattati da stupidi , non è un problema di risorse , il problema dell'oncologia e su questo anche invito i deputati regionali presenti a far sì che quello che si decide a livello regionale venga in minima parte attuato. L'unità operativa di Oncologia di Augusta è stata individuata Unità Operativa Semplice Dipartimentale, cosa vuol dire è stato detto dal Direttore generale





, è un'unità operativa autonoma quindi non dipende più dall'oncologia di Siracusa ma per essere autonoma bisognerà individuare un responsabile, sono tante cose pratiche di ogni giorno che bisogna cominciare a fare, possiamo vederci ogni mese, ogni anno, restiamo sempre allo stesso punto è questo il consiglio del dottore Spina di rivederci a breve. E' stato accennato anche all'elisoccorso, voglio fare una domanda perché il Sindaco ha parlato di un documento della Protezione civile, mi piacerebbe sapere com'è datato questo documento, dovrebbe essere intorno al 2012/2013 questo sopralluogo, a meno che non ci siano documenti successivi ma dopo sono successe tante altre cose che il Direttore generale non ha citato, cosa che il Sindaco non ha citato, dopo che c'è stato questo sopralluogo un gran numero di medici e infermieri dell'ospedale ha scritto una nota al Dipartimento per la Protezione Civile ai commissari straordinari di Augusta, al Prefetto, e a tutti gli Enti che in qualche modo erano coinvolti nella vicenda, perché quando non c'è l'elisoccorso, quando succede un incidente di giorno, c'è un ragazzo che cade con il motorino si rompe la testa e deve essere operato d'urgenza, si chiama il centodiciotto che telefona all'elisoccorso o l'elisoccorso arriva direttamente sulla strada o si incontrano nella pista dell'elisoccorso, si prende direttamente il paziente si carica, si porta in Neurochirurgia normalmente nel giro di un'ora può essere sottoposto a intervento neurochirurgico. Questo migliora la possibilità di sopravvivere, diminuisce i danni. Di notte cosa succede c'è un ragazzo che cade con la moto ha bisogno di un intervento neurochirurgico urgente viene all'ospedale prima che viene trasferito poi passano quattro ore prima che arriva al Cannizzaro, ora gli interventi un'ora due ore tre ore di differenza nell'esecuzione dell'intervento di questa tipologia degli interventi e determinante ai fini della sopravvivenza del paziente, o all'importanza degli esiti e il paziente può avere, se resta menomato, se resta paralizzato. Su questo ci sono responsabilità io non so se qualche paziente ha già fatto una denuncia alla Procura, o se qualcuno di quelli che verranno dopo la farà, ma è probabile che su questa vicenda ci siano delle responsabilità anche penali. Veniamo un po' alla vicenda dell'elisoccorso, quando è stato costruito è stato costruito come elisoccorso abilitato al volo notturno, quindi in sede di approvazione del progetto aveva l'approvazione per elisuperficie abilitata al volo notturno, non è stata completata perché mancavano circa trenta milioni, allora per comprare i radiofari di dispositivi di illuminazione notturna, l'azienda non ha voluto comprarli in un certo momento si è pensato un intervento del Comune di Augusta e con fondi propri poteva realizzare l'opera, poi questa cosa non è andata in porto, stiamo parlando di cifre molto basse, poi cos'è successo successivamente al sopralluogo del Dipartimento della Protezione civile, su incarico del Commissario straordinario dottore Zappia, è stato fatto un sopralluogo dal responsabile per quanto riguarda la Sicilia, la Calabria, dell'ENAC che dava materialmente l'autorizzazione al volo notturno, il commissario straordinario ha fatto partecipare l'ingegnere Cantarella che è il massimo dirigente dell'ufficio tecnico dell'ASP, un altro ingegnere e poi c'era il direttore sanitario dell'ospedale, il dottor Bordonaro, il dottore Vitale che era il dirigente amministrativo dell'ospedale, mi avevano detto di partecipare anch'io al sopralluogo, quindi non sto parlando in veste ufficiale. Nell'ambito di questo sopralluogo, il tecnico ha detto che dal punto di vista pratico, se si voleva completare l'opera non c'era nessun problema, ovvero i problemi che c'erano potevano essere superati con degli accorgimenti, con delle prescrizioni quindi se c'era la volontà di farlo potevano essere fatti e con spesa modica, forse gli appalti non milionari sono appalti che non attraggono, in cui forse non conviene perderci troppo tempo, quando completare un'opera costa poco inutile sprecare risorse. Il problema è stato proprio questo ma il problema non è se può essere completata nell'attuale sede o in altra sede il problema è che si faccia, non è che si è innamorati di una soluzione invece di un'altra, ancora l'elisuperficie non c'è ora la responsabilità è sicuramente dell'ASP, però anche il comune di Augusta può farsi carico della vicenda, perché la massima autorità di protezione civile in ambito comunale è il Sindaco di Augusta, quindi il Sindaco visto l'inerzia dell'azienda, visto l'importanza ai fini della protezione civile che riveste l'opera, può farsi promotore in prima persona del completamento o se necessario, denunciando lui stesso le inadempienze che ci sono. I problemi per l'ospedale sono tanti però dobbiamo cominciare a piccoli passi a cercare di risolverli. Il discorso del dottore Spina di vederci tra quindici venti giorni può essere un metodo di lavoro utile, vediamoci tra quindici venti giorni vediamo se veramente la Neurologia funziona, vediamo se hanno assegnato altre unità all'Oncologia perché è vergognoso quello che sta succedendo.

Presidente: io volevo fare una proposta ai consiglieri, diamo la precedenza ai deputati, visto che sono stati spesso coinvolti nella discussione, quindi se mi concedete darei la parola al deputato Sorbello e poi Vinciullo e a Zito.

Chiede ed ottiene la parola l'on. Sorbello: saluto i presenti, volevo fare un piccolo excursus, oggi parliamo della seconda realtà di questa provincia di Siracusa, Augusta è la seconda realtà per potenzialità democratica con una miriade di problematiche legate proprio all'insediamento industriale e questo la dice lunga. Si è parlato di accordo di programma del 2005 per arrivare al 2009/2010 con la programmazione dell'assessore Russo, la verità della sanità in questa Provincia qual'è e poi passerò alla realtà logistica, la verità in questa Provincia è che oltre a essere la Cenerentola della Sicilia, in quanto al rapporto di posti letto



rispetto alla popolazione ,la realtà di questa Provincia assomma un altro deficit che è quello che tutti coloro che sono passati all'Assemblea negli ultimi trent'anni e nelle ultime legislature a nessuno mai è stato negato un'autorizzazione di un decreto per far nascere posti letto a iosa a privati .Augusta è la prova emblematica e questa è una anomalia, questa è una vergogna della politica. Questa città sconta anni di soprusi, di interessi ,che andavano oltre quella che era la sanità che era stata abbandonata a se stessa in questa Provincia. E' stata sempre agevolata l'iniziativa sanitaria nel privato, e oggi siamo arrivati a questo perché sostanzialmente ,io apprezzo lo sforzo immane che ha fatto nella sua esposizione il dottore Spina, esecutore materiale, si sacrifica sempre Augusta, questa è una battaglia che abbiamo fatto da anni .Il problema della Pediatria ,della Ginecologia era legato alle nascite. Qual è il mio suggerimento bisogna stare attenti a quello che sono i percorsi futuri, su questa base io penso che la sanità rientra proprio tra uno di questi problemi. Il solo fatto che si parla dell'elisoccorso notturno è vergognoso ,parliamo di un progetto che a livello regionale è stato fatto in tutte le realtà, con finanziamenti di duecento mila euro e dove la Protezione Civile metteva il parere e questo si verifica solo da Augusta, mentre assistiamo poi nella stessa provincia il nosocomio di Siracusa se domani mattina ci fosse un sopralluogo io penso che l'ottanta per cento dei reparti di quella struttura dovrebbero essere chiusi perché non rispondono alle capacità precettive e sanitarie e logistiche di un ospedale così come si vuole chiamare. Qual è il percorso da fare ? il problema era che per Augusta era stato individuato un percorso , un obiettivo che doveva diventare un PTA, un presidio territoriale ambulatoriale, il solo fatto che all'inizio fu individuata questa struttura per 120 posti qua avevano individuato 100 posti alla stessa stregua di Palazzolo Acreide , il problema è di stare col fiato al collo ,il dottore Spina ha mostrato oggi una difesa ad oltranza per quanto riguarda l'Amministrazione sanitaria ma dobbiamo capire per poi spostarci a Palermo, a livello regionale, con il manager di questa Provincia quale direttiva ha e quali sono gli obiettivi che si è prefisso nei tre termini che sono la logistica, il personale e l'attrezzatura per l'ospedale di Augusta, oggi abbiamo due logistiche che sono l'ospedale di Lentini e l'ospedale di Avola contro l'ospedale di Noto che segna il passo. Dopo questo passaggio col manager, bisogna spostare l'audizione del signor Sindaco di questa Amministrazione e dei deputati regionali in Commissione . Dobbiamo capire se il nosocomio di Augusta, rientra fra quelli che saranno potenziati, diversamente diventa solo pubblicità elettorale. Due passaggi ci vogliono, quello di un primo accordo a livello tecnico e operativo a livello provinciale, e poi spostare il problema e l'obiettivo a livello regionale .Ritengo che Augusta non possa essere lasciata indietro anche perché ha dato .Dottore Spina oggi dovremmo parlare qui di uno studio ,di quali solo le ricadute sulla diossina, degli idrocarburi, dei metalli pesanti sulla salute non dovremmo parlare ancora della del posto letto che si sposta perché questo territorio per trent'anni ha versato nelle casse dello Stato due miliardi l'anno di tassazione e questo territorio è quello penalizzato .La politica non ha fatto, non ha prodotto,e Augusta ha seguito le conseguenze negative di questa politica .

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: mi sembrava doveroso visto che sono stata chiamata in causa .Registro la volontà di spostare la discussione alla VI Commissione all'Ars verificherò per capire se in tutti questi passaggi sono stati effettivamente fatti da tutti i deputati che dovrebbero rappresentare questo territorio ,con lo stesso animo accorato che c'è stato oggi.

Chiede ed ottiene la parola la sig.ra Giannone: sono seriamente delusa da parte di tutti, perché l'ospedale non è più un ospedale per legge da qui al 2017 cosa accadrà al Muscatello? Come potrei credere all'Asp ci sono solo in tutta la provincia trentaquattro posti di Pediatria. L'ospedale serve come vetrina per fare campagna elettorale, perché i letti glieli procurò io, avete sabotato anche il consiglio di giorno 23 .

Chiede ed ottiene la parola la signora Di Modica: voglio formulare la stessa domanda al signor Burgaretta facendo riferimento alla legge regionale 5 del 2009 ed esattamente all'articolo 6 punto 1 e 3, le chiedo gentilmente di voler esprimere una valutazione di adeguatezza sull'offerta sanitaria ospedaliera del paese di Augusta in veste del suo ruolo rappresentativo e di responsabilità che copre e dal momento che sicuramente Augusta ricade nelle cosiddette aree a rischio sismico e ambientale per via del suo non indifferente polo petrolchimico, che svolge le sue maggiori attività all'interno del porto ,il quale ospita la base militare, la Capitaneria di porto e tutte le attività connesse e complementari di diverse aziende private e le recenti attività di sbarco degli immigrati. Vogliamo la sostanza e noi come Comitato di cittadino di pochi, ma molto determinati ci muoveremo sia nelle opportuni sedi e anche in strada.

Chiede ed ottiene la parola la sig.ra Palmi: grazie per avermi dato la parola , sono una di quelle che padre Palmiro dichiara guerriero sono una delle poche superstiti da due anni e mezzo che combatte il cancro ad Augusta posso anche morire, volevo domandare sulla camera mortuaria ,sull'ampliamento addirittura della camera mortuaria, in concomitanza con la chiusura della Pediatria e della Ginecologia ,se avete deciso di togliere il diritto alla vita alla cittadinanza di Augusta visto che pensate solamente ed esclusivamente ai morti



Chiede ed ottiene la parola la sig. ra Rossana Zerega: vogliamo rifarci ai controlli sui mercatini, bisogna potenziare il controllo sul pesce che non deve essere più pescato all'interno della rada, la prevenzione ormai è una parola vuota, ormai i morti fino agli anni novanta erano morti professionali, perché erano più maschi che femmine, adesso è arrivata all'interno della popolazione, è passato nella catena alimentare questa è l'ultima ricerca. C'è un bellissimo testo CNR istituto sanitario nazionale, fatto benissimo, nella rada poi con carotaggi, con estremo rigore, attenzione e professionalità, i livelli di mercurio sono ancora altissimi per chi conosce la zona si accumulano in quella che viene chiamato il Vallone della Neve, queste sono indagini nazionali, noi non ce la siamo meritata la bonifica, siamo un SIN. Io ho cominciato con i comitati cittadini nel 2000, 1999 per l'esattezza, contro gli inceneritori e ora ricominceremo di nuovo con l'incenerimento.

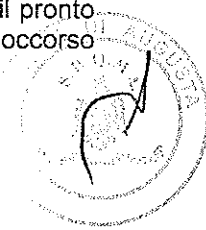
Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: sono toccata dalle parole, negli interventi fatti dai cittadini che rappresentano dei comitati o meno, ma ritorno sempre sulla stessa riflessione di prima. Questo banco doveva vedere il Presidente Crocetta, gli appartenenti all'assessorato regionale e la direzione dell'ASP perché sono loro i tre attori. Oggi il dottor Spina rappresenta l'ASP perché dirige il nostro ospedale, ma non è colui che prende le decisioni, dà ragione alla signora Giannone, la sanità è pilotata dalla politica, in questo tavolo drammaticamente vuoto gli attori sono tanti ma ci possiamo sfogare con il dottor Spina che sta ascoltando ma non è l'unico, tutti quanti insieme abbiamo votato qualcuno alla Regione ma non c'è armiamoci e partite, io ti posso rappresentare ma dobbiamo essere tutti insieme a chiedere, a pretendere che vengono fatte le cose, noi come Amministrazione ce la stiamo mettendo tutta ma come vedete ci sono i giganti degli interessi nel porto, la catena alimentare è una cosa vera, quando è stato presentato l'ultimo del Registro Tumori fatto sempre dall'ASP di Siracusa, una cosa è stata detta, se domani smantellassero tutte le industrie cosa che ovviamente non è fattibile, se non si fanno le bonifiche il trend della mortalità per cancro non si riduce, perché è in quello che mangiamo in quello che respiriamo, e se ci tolgono anche un ospedale per controllarci e allora perché non lo fanno, perché significherebbe riconoscere che se moriamo è colpa loro.

Chiede ed ottiene la parola Federica Giangrande: io studio economia aziendale, da qualche anno si parla di aziende ospedaliere, non si parla più di Poli e so bene che quando si lavora in un'azienda, bisogna ottimizzare i costi, potenziare ciò che più va, tagliare quello che va meno e nel frattempo prima di tagliare, sapere pianificare come potenziare quello che serve, si è parlato di chiusura di ostetricia e ginecologia per potenziare il polo oncologico di eccellenza, l'eccellenza ad Augusta non l'abbiamo avuta ma non abbiamo avuto neanche i bambini più, quindi questo è un aspetto. Vedo la stessa scena identica ma adesso la conosco un po' più da vicino, ho iniziato a fare attività di volontariato negli ospedali, la clown terapia, poco fa quando lei parlò dei numeri di Pediatria mi trovavo a casa che seguivo la diretta del Consiglio Comunale, lei ha parlato di 71 ricoveri in tre mesi, c'era una bambina ricoverata due settimane fa, le era stato detto che non c'erano posti, chissà quanti sono stati mandati perché non c'erano posti, cosa vuol dire questo vuol dire che tra un anno i nostri bambini saranno ricoverati nelle strutture private che presto si adegueranno ad avere anche la Pediatria?

Chiede ed ottiene la parola il dott. Spina: io vorrei rispondere per precisare alcune cose, vi chiedo scusa se non sono stato sufficientemente chiaro a spiegare alcuni concetti, allora io vorrei proprio dire due cose sulla camera mortuaria, volevo semplicemente dire che per la camera mortuaria, avevo l'ordine di trasferire tutti i pazienti che decedevano da Augusta a Lentini, però quando la Regione ti impone perché quella camera mortuaria non è più idonea, la devi chiudere, oggi abbiamo scongiurato questo pericolo, sono venuti i NAS qualcuno le ha chiamati, si innesca un meccanismo micidiale. Per quando riguarda la Pediatria io sto dicendo una cosa semplicissima purtroppo dico non spetta né a me né alla direzione generale ratificare il Piano regionale, non è prevista la pediatria e significa una cosa molto chiara. Il Piano sanitario regionale nel momento in cui non la prevede va chiusa, per effetto di una disposizione regionale, della politica regionale.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Canigiula: un mio carissimo amico ha portato in ospedale il bambino perché stava male, lo hanno mandato a Lentini, qui la pediatra di turno non era disponibile perché aveva altre cose da fare, l'hanno mandato a Catania e lei sa benissimo che è una persona che sta male non può essere trasportata in un'auto privata, è una cosa assolutamente illegale. Dottore Spina, mi dispiace tantissimo che lei venga qui a prendere tutte queste critiche, ci sarebbe piaciuto trovare il dottore Brugaletta.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Spina: una cosa è certa non c'è stato mai impartito un ordine della direzione sanitaria di non occupare i quattro posti letto disponibili ad Augusta, il posto se è libero il pronto soccorso lo occupa. Questa è la regola che governa tutti gli ospedali d'Italia io medico di pronto soccorso



vado a vedere i posti letto, se voi sapete che ci sono posti liberi e si rifiutano di ricoverare denunciati. Gli ospedali sono gestiti da medici, persone che rispondono delle loro azioni, chi sbaglia paga, però non può essere accusata una direzione ancorché il direttore generale non c'è di chi rifiuta un ricovero per posto letto vuoto, qui qualcuno ha sbagliato venite da me ed io assicuro la massima severità. Io ho lavorato un anno a Siracusa e andavo alle sei e mezza di mattina, ho fatto sempre il mio dovere. Non vorrei che si faccia di tutta l'erba un fascio e mi dispiace che si faccia ironia in un consesso civico, chiedo rispetto.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco: volevo specificare, ho collaborato per un certo periodo con il Tribunale dei diritti del malato, purtroppo molte persone che hanno dei disagi nonostante ci sia la cassetta messa lì in ospedale di fronte al reparto di Neurologia, si rivolgono al Presidente del Tribunale dei diritti del malato ma poi alla fine non formalizzano una denuncia, purtroppo è così, lo potrebbero fare sia direttamente andando dalle forze dell'ordine, sia rivolgendosi al Tribunale dei diritti del malato, io l'ho detto come dire in separata sede al dottore Spina, è un fatto che succede, ed è un fatto molto grave, chi dirige un ospedale dovrebbe anche monitorare e sanzionare determinate situazioni anche all'interno.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Spina: io vi sto dicendo andate direttamente dai Carabinieri e fate prima e meglio.

Chiede ed ottiene la parola l'on. Vinciullo: saluto tutti i presenti, Canigiula parla di ospedale di Augusta continua a parlare di ospedale di Augusta solo perché esisto io, perché il provvedimento che ha salvato l'ospedale di Augusta ha la mia firma, la mia difesa e tutti gli atti prodotti in aula sono stati prodotti dal sottoscritto, lei non è in buona fede. Seconda cosa, lei dimentica che il finanziamento dall'ospedale di Siracusa è legato a un finanziamento di nove milioni e mezzo all'ospedale di Augusta, ex articolo venti legge 67/88 stanziato quando ero segretario della Commissione sanità all'assemblea, per cui io quando difendo l'ospedale di Siracusa che le ricordo è anche l'ospedale di Augusta difendo anche un finanziamento di nove milioni e mezzo, quel giorno in cui arriveranno i soldi all'ospedale di Siracusa arriveranno i soldi anche all'ospedale di Augusta quindi come vede non è ben informato, terza cosa lei se lei si informa ci sono purtroppo decine di bambini di Augusta che si ricoverano a Taormina e nei casi in cui la cardiocirurgia di Taormina venisse trasferita, verrà trasferita a Palermo, quindi ho difeso una struttura a servizio di questo territorio, per quanto riguarda invece la chirurgia pediatrica le ricordo che il primario della chirurgia pediatrica di Catania è un augustano di cui tutti dovremmo essere fieri Sebastiano Cacciaguerra, io difendo strutture difendo strutture che sono sempre a servizio del territorio. Ciò posto io oggi voglio fare solo un intervento di natura propositiva, vedete perché continuare a dire che è a rischio l'ospedale di Augusta? L'ospedale di Augusta è una certezza e nessuno potrà più mettere in discussione perché l'ospedale di Augusta a differenza di altri ospedali della Sicilia è entrato nel Piano sanitario, non solo in quello regionale, ma anche in quello sanitario perché è stato approvato, perché come ricordava qualcuno poco fa intelligentemente abbiamo centoventuno posti letto, cioè abbiamo superato la soglia dei centoventi posti letto, ed è stata una battaglia lunga grazie ai cittadini di Augusta che vi siete mobilitati, che avete fatto battaglie, che avete fatto manifestazioni, e avete dato a noi deputati la forza per sostenere la battaglia dell'ospedale di Augusta. A tutte le manifestazioni sono stato sempre presente, in tutti gli atti parlamentari c'è sempre una mia costante difesa per la sanità pubblica in provincia di Siracusa, li devo difendere tutti perché io ho prestato giuramento di difendere la mia Provincia, cosa che faccio. Dobbiamo cercare di lavorare su questi posti letto, cosa dobbiamo fare, la Pediatria andava via lo sapevamo da più di un anno, è andata via la Pediatria per colpa di coloro i quali in questi mesi hanno indirizzato le persone verso l'ospedale di Lentini, io, Segretario Generale, la prego di prendere copia del dibattito di oggi e di mandarlo in Procura perché oggi è emerso che da parte di alcuni medici dell'ospedale di Augusta sono stati commessi dei reati gravissimi, la pediatria si chiude non per colpa della Regione o per colpa dello Stato, si chiude per colpa di coloro i quali anziché mandare i ragazzi e i bambini nel reparto di pediatria, hanno convinto i genitori a portarli fuori. E' gravissimo, bruttissimo, noi oggi tutti insieme maggioranza e opposizione, Sindaco e cittadini, dobbiamo fare una battaglia per garantire quello che abbiamo. Per la camera mortuaria questa estate hanno fatto la trappola e avevano deciso di chiudere l'ospedale di Augusta proprio in virtù di quei diciassette morti, su cui l'Asp non ha nessuna responsabilità, né l'ASP per essere chiaro, né il procuratore. Il procuratore l'unica cosa che può fare è di metterli nella Camera mortuaria, non potevano rimanere sulle banchine, la responsabilità è gravissima di chi ha portato quei diciassette morti ad Augusta, pur sapendo che non aveva un luogo dove ospitarli e la sera quando tutti un po' dormivano si è precipitata l'Assessore alla Sanità che insieme ad alcuni ispettori. Quel giorno aveva deciso di chiudere l'ospedale di Augusta, ebbene nel pomeriggio l'unico che è venuto ad Augusta a difendere l'ospedale di Augusta, sono stato io che ho litigato con la Borsellino e altri come lei non vi ho sentito, mi avete lasciato solo quella sera. Ciò premesso noi adesso abbiamo nuove opportunità importanti per questo ospedale, dobbiamo difendere quello che abbiamo, dobbiamo rafforzare quello che abbiamo, abbiamo bisogno di infermieri e abbiamo bisogno di medici, però cosa succede quante

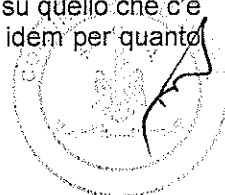


sono le risorse che vengono date alla Provincia di Siracusa per il personale 160 unità portate a 180 quando invece per avere una sanità decente ce ne vogliono 192, tutti insieme dobbiamo fare pressione sul governo regionale, per avere questi dodici milioni perché il giorno in cui arriveranno, loro potranno fare le assunzioni, ma fino a quando questa battaglia la facciamo io e l'onorevole Zito, all'Assemblea regionale siciliana chiedendo aveva di avere questi ulteriori dodici milioni di euro nessuno ci ascolta, perché siamo due e perché così come noi chiediamo dodici milioni di euro ci sono altri deputati di altre Province che chiedono altre somme, per cui o è una protesta collettiva o è un provvedimento in cui tutti insieme chiediamo queste risorse, una volta che arrivano queste risorse è chiaro che se il dottore Spina o chi per lui non assumesse personale o i medici è chiaro che il responsabile è lui, ma fino a quando non arrivano le risorse per assumere i medici, ce la prendiamo con loro manfrina fino ad un certo punto. E' stato detto una cosa gravissima però, centro Hub di Oncologia, un solo medico, per tre giorni, dottore Spina qui dovete dare una giustificazione. Noi non le chiediamo di dare subito risposte immediate è chiaro sulla vicenda dell'elisoccorso, un'altra vicenda che emerge da parte del Sindaco c'è stata una disponibilità importante e comunque per essere chiari siccome il Sindaco dovrà venire la prossima settimana a Palermo per quanto riguarda i lavoratori precari, insieme prenderemo un appuntamento, ci sarà anche l'on. Zito con il responsabile della Protezione civile regionale e vediamo cosa succede sia dal punto di vista della struttura che abbiamo, sia dal punto di vista dell'utilizzo di quei cento mila euro che impegnati nel duemilanove non abbiamo capito ancora che fine avrebbero fatto. Quello che deve uscire fuori dalla seduta di oggi non è in questo clima di lotta di uno contro l'altro perché, insieme dovete cercare di fare squadra e trovare insieme degli spunti per costringere ora l'ASP ora l'Assessorato a fare quello che devono fare, avete dimenticato di dire che le sale operatorie sono state fatte, che la passerella dopo trentacinque anni è stata realizzata, non funziona glielo volete chiedere al dottore Spina, anziché chiedere altre cose. La dovete smettere di parlare male del vostro ospedale, cioè non è possibile che noi continuiamo a parlare male del nostro ospedale, alla fine la gente non viene, vedete la neuropsicologia è un reparto importantissimo che tutti ci invidiano e che tutti gli ospedali della Sicilia vorrebbero avere perché oggi è un reparto fondamentale salva la vita e perché da la possibilità di ritornare a essere quasi come prima, se noi cominciamo a dire non abbiamo gli infermieri, non abbiamo i posti letto, non abbiamo i medici, voi volete che uno di Catania viene ad Augusta? Noi abbiamo iniziato questo percorso che vedrà i nostri medici partecipare anche corsi di formazione importante. Stiamo cercando di fare la convenzione con l'università anche riducendo gli universitari a venire qui perché l'interesse è quello di creare un reparto che deve essere di dodici posti letto, che deve funzionare notte e giorno, e che deve lottare contro la mortalità che noi abbiamo. Per avere queste cose in tempi celeri dobbiamo avere la struttura, ci stiamo incamminando su questa Chirurgia che dovrebbe avere una finalità oncologica, abbiamo detto che per differenziarsi dalle altre deve essere così a fine oncologico, vogliamo vigilare affinché questo percorso venga attuato. Pianificare significa stabilire un percorso che dobbiamo percorrere tutti insieme. Inutile parlare dell'ostetricia e ginecologia perché per essere chiari quanto prima si chiuderà quella di Lentini, quanto prima si chiuderà quella di Avola e poi forse si chiuderà anche quella di Siracusa e alla fine perché vedete per quando riguarda l'ostetricia e la ginecologia ci sono tutta una serie di responsabilità è meglio che vi sia un solo centro anziché tre sparsi in Provincia. Ciò posto abbiamo detto vogliamo puntare sull'oncologia, vogliamo stabilire con l'Asp il percorso, sulla Neurologia gli dobbiamo dire cinque medici non sono sufficienti, otto infermiere non bastano, cinque posti letto sono soltanto meno della metà di quello che ci spetta, questo è il messaggio che devo uscire. La vostra concittadina ha usato questo termine pianificare, noi gli dobbiamo chiedere attraverso il Consiglio Comunale, attraverso il Sindaco, quello che vogliono fare e i tempi entro cui vogliono fare questo.

Presidente: la convocazione non era per un Consiglio Comunale pubblico ma aperto, quindi io sono andata oltre.

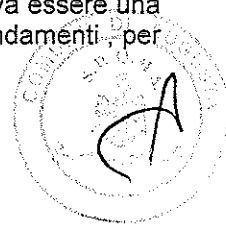
Chiede ed ottiene la parola l'on. Vinciullo: io ho apprezzato il suo intervento perché va nel senso della pianificazione, per l'Arpa c'è un progetto, stiamo cercando di aumentare il personale, sono pochi e si devono occupare di un settore che non soltanto è enorme ma è soprattutto un settore infetto. Partendo dal presupposto che abbiamo 121 posti letto e che nessuno può mettere in discussione l'ospedale di Augusta dobbiamo stabilire quello che vogliamo fare, perché se continuiamo solo a lamentarci non riusciamo a ottenere alcun risultato. Va bene quello che farà il tribunale dei malati, anche oggi pomeriggio sono lì, va bene quello che ha fatto il Consiglio Comunale stamattina, anche su questo ci presentiamo in maniera sbagliata perché nella stessa giornata non si possono fare due riunioni, per affrontare sempre lo stesso argomento. Do la mia piena disponibilità a partecipare a qualsiasi incontro.

Sindaco: non posso che condividere larga parte dell'intervento dell'Onorevole Vinciullo che comunque essendo arrivato dopo l'inizio si è perso il mio, cerchiamo di focalizzare le nostre attenzioni su quello che c'è stato promesso nel decreto assessoriale e sull'attuazione di questo decreto assessoriale, idem per quanto



riguarda il riparto delle responsabilità su quella che deve essere la sanità nel nostro territorio, perché se è una percentuale ovviamente debba essere addebitata all'ASP perché l'atto aziendale viene predisposto dall'ASP, altrettanto però le responsabilità devono essere date all'Assessorato regionale che è poi quello il rimpallo di cui parlavo all'inizio del discorso, ancora più grossa responsabilità è quella di metterci i fondi perché ripeto se nella carta prevediamo tutta una serie di strutture bellissime che dovrebbero servire a curare i cittadini del territorio e poi non mettiamo in tasca i soldi all'ASP per realizzare queste strutture, stiamo parlando di aria fritta se è vero come è vero che ci hanno tolto Pediatria perché ci deve essere Oncologia, in questo momento c'è soltanto un day hospital tra l'altro nato grazie alla volontà di un medico che è nell'organico del reparto di oncologia di Siracusa e che presta questo servizio anche alcune volte a settimana se è vero che lo stesso reparto di Oncologia ad Avola non è previsto, non si capisce perché ad Augusta chiudono Pediatria, se il riparto non viene attivato così come previsto nel decreto perché mancano i medici, che la direzione dell'ASP ci spieghi perché ancora c'è un'oncologo ad Avola con tutto il rispetto dei cittadini di Avola. L'assetto dell'azienda ha una logica territoriale, nell'ambito dello stesso territorio non si possono avere due oncologie specialistiche, non si possono avere due Chirurgie, però l'importante è che all'interno di un territorio l'offerta sia vera, concreta e che possa servire veramente ai cittadini abbattendo ovviamente le liste di attesa per fare degli esami, con tutte le problematiche che non sto qui a ripetere, pertanto vogliamo sicuramente delle risposte, dei tempi che non ci può dare oggi il dottor Spina, ma che ci deve dare l'ASP, ma li vogliamo prima di tutto dalla Regione, perché oramai la carta, il documento dove c'è scritto che da noi devono fare la chirurgia oncologica esiste, chi ci deve dare i soldi, chi ci deve mettere il personale, sono tanto la Regione, quanto all'ASP. Per quanto riguarda infine la vicenda dei cadaveri dell'anno scorso che mi sono trovata il giorno dopo dell'insediamento ma già gestita da un punto di vista burocratico, da chi mi ha preceduto, c'è una realtà che purtroppo poi ho dovuto vivere in questi undici mesi del mio mandato, scelta del nostro Governo nazionale, noi qui nella città di Augusta la subiamo e non possiamo che farci i conti quotidianamente. Anche dopo la chiusura della camera mortuaria è capitato che la procura di Siracusa ci chiamasse per la camera mortuaria perché c'erano altri cadaveri a bordo in una nave. C'è stato un lavoro fra me e il dottor Brugaletta, per dire ditelo alla Procura che neanche il nostro cimitero ha una camera mortuaria, non ha camera mortuaria. Se alla Procura pensano che l'ospedale di Augusta o il cimitero di Augusta abbiano una camera mortuaria e dispongono, con un provvedimento, di portarci cadaveri, c'è chi si deve alzare e dire li dovete portare altrove perché qui purtroppo non abbiamo le strutture idonee.

Chiede ed ottiene la parola il deputato Zito: grazie a tutti, allora piccole considerazioni a livello generale poi parliamo un attimo dell'ospedale di Augusta, il problema se sostanzialmente è uno evitiamo intanto di fare guerre fra comuni e ospedali pubblici di altri Comuni perché se facciamo queste battaglie di campanile, stiamo perdendo tutti e poi siamo costretti a fare soluzione che il migliore il miglior medico che c'è in Sicilia spesso è l'aereo, perché quello che ci porta via lontano in altre aziende, in altri posti, dove le cose funzionano. Dobbiamo evitare di fare queste guerre perché producono solo danni per noi stessi, per i nostri bambini, per i nostri cittadini, per i nostri ammalati ci sono sostanzialmente dei problemi gravi, la rete ospedaliera quando è stata portata in Commissione sanità fu votata da tutti tranne da noi, tutti la votarono perché lo specchietto per le allodole era il discorso delle nuove assunzioni, quelle assunzioni erano finte erano finte perché per cinque mila assunzioni servono trecento milioni di euro che non c'erano assolutamente nelle casse regionali, i servizi si fanno con il personale che non c'è considerate che già il primo schiaffo questa Provincia lo ha avuto nel 2010, il numero del personale è ridotto e quindi anche quello bravo può sbagliare e poi ci vanno di mezzo i cittadini. Si parla spesso degli indici di occupazione ma un altro dei motivi per cui abbiamo votato contro è che non sono stati mai presentati i dati sulla sanità privata, sull'indice di occupazione, sulle unità operative, che c'erano all'interno quindi i reparti che c'erano al loro interno, non se n'è discusso, è un tema che non si deve toccare però stiamo lì a guardare l'altro Comune, facciamo solo il gioco di chi vuole che si ottengono determinate situazioni. Alcuni reparti vanno riuniti, riassemblati, perché fino a qualche ventennio fa le unità operative venivano create anche per dare i primariati e non per la salute del cittadino, anche questo nei policlinici è un altro esempio particolare, perché guardate che ci sono medici molto in gamba, ma ci sono medici molto ambiziosi il cui unico pensiero è cercare di diventare primario di un reparto e non pensare alla salute della gente e questa cosa è la cosa più devastante che possa esistere. Criticità che sono venute fuori l'avevamo presentata e discussa sia col mantenimento dei posti letto di Pediatria nella mozione "Salva Muscatello" quella cosa è vero che non fu accettata dalla Borsellino ma fu votata, quindi capisco le modalità di non preservare quattro posti letto di pediatria ma l'osservazione breve intensiva era una soluzione secondo noi accessibile, accettabile, in quanto la maggior parte dei ricoveri in tutti gli ospedali dei bambini spesso sono ricoveri precauzionali, nel senso che visto sono bambini allora uno preferisce tenerli sotto osservazione, ma possibilmente non hanno neanche qualcosa di grave, per piccole cose, dei posti di osservazione breve intensiva poteva essere una soluzione accettabile, neanche questo c'è stato accettato ma non solo come questione di emendamenti, per





quanto riguarda la rete ospedaliera sulla questione di Augusta non c'è la necessità di fare emendamenti perché c'era una mozione che era stata votata, quindi un atto di indirizzo da parte di un intero Parlamento, ma anche questa è stata disattesa, perché si doveva discutere subito di queste cose. Criticità ulteriori, i soldi che sono previsti del personale purtroppo sono finti e l'abbiamo detto perché i primi undici milioni che sono stati stanziati è un tetto di spesa non una spesa, è come se il Sindaco decide di dare un'autorizzazione a costruire invece di costruirla tre metri la puoi costruire tre metri e mezzo ma l'altro mezzo metro in più io ti sto autorizzando il tetto a farlo più alto ma i soldi te li devi trovare tu per costruire la casa più alta. L'altro problema dalla Regione siciliana che è stato sollevato, era stato autorizzato dalla legge 10 del 2014, quella sull'amianto di aprire un centro di riferimento regionale anche questo disatteso, anche lì la giustificazione a me mi dispiace non c'è Brugaletta che pensava di aver risolto tutti i problemi di questo centro, perché tu dici allora tu mi hai fatto diventare centri riferimento regionale mi devi dare i soldi per il personale, perché altrimenti io non lo posso fare visto che già sono in carenza di personale, anche questa cosa non è stata fatta. Questa Regione non riesce a chiudere il bilancio perché mancano 550 o 500 milioni di euro che aspettiamo ancora dallo Stato, perché noi siamo diventati succubi di uno Stato che non gliene frega niente di una zona industriale, che non gliene frega niente se ci sono problemi di carattere della salute, vorrei capire perché non si parte con le bonifiche, il mio sospetto è che forse cominciando a scavare, per fare le bonifiche, verrebbe fuori qualche cosa interrato che non si vuole portare a galla. Il problema è questo, se tu non togli la fonte del problema. Approfitto che c'è il dottore Spina qui presente perché è vero che ci sono tutte queste criticità che sono emerse ad esempio sui reparti di oncologia, il direttore generale disse che intanto per far partire subito il servizio avrebbe fatto un accordo con il Garibaldi o con il Policlinico di Catania in modo da portare il personale direttamente qui e partire subito e aprire subito il reparto. Ad oggi mi pare neanche quello si è fatto quindi non solo va bene c'è il blocco delle assunzioni non ci sono i soldi per l'assunzione questa era una strategia, per quanto riguarda l'endoscopia, per quanto riguarda le vie biliari e pancreatiche. Lei, come direttore generale, è l'esecutore di un qualcosa che viene a livello regionale o nazionale, per l'amor di Dio ma questi sono atti di gestione. Il discorso della passerella è solo per tagliare un nastro e dire abbiamo fatto una cosa ma quella passerella io non ci vedo passare nessuno. Secondo me si devono fare due cose onde evitare non di perdere l'ospedale di Augusta ma di perdere un ulteriore pezzo di sanità pubblica, chiediamo un'audizione tutti assieme, ognuno per conto proprio ma congiuntamente in Commissione sanità, per vedere che cosa vuole fare l'Assessore Gucciardi di questo di questa Provincia, e allo stesso tempo vi vorrei consigliare di fare un qualcosa di diverso la prossima volta quando si deve manifestare visto che Brugaletta non viene qua, andiamo tutti assieme a manifestare sotto da Brugaletta.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Spina: devo dire all'onorevole Zito che per quanto riguarda il problema delle RCP, che abbiamo un consulente, sono d'accordo su questa tesi, ho scritto tantissimo, ho cercato di avviare la formazione a Milano per i nostri specialisti poi ad un certo punto siccome andavano sempre a Siracusa e quindi perdevamo anche delle giornate di endoscopia a quel punto io con un ordine di servizio che va contro l'amministrazione, ho detto che non ci devono andare più, piuttosto che andare lì per non fare nulla, almeno fanno le endoscopie, la colonscopie qui ad Augusta e a Lentini. Io non me la sento nel dire che la scelta del direttore sanitario e del direttore generale di mantenere questo specialista che assicura il massimo che si può assicurare, in campo endoscopico soprattutto, per questo tipo di metodica che è ad altissimo rischio, è una scelta del direttore generale, io non me la sento. Ho scritto a favore della tesi della formazione è molto bravo questo professionista e assicura il massimo che si può assicurare in questo settore. Ho partecipato insieme al direttore e al figlio del chirurgo più famoso di Catania, che ora è un professore universitario, abbiamo fatto qua un paio di riunioni ad Augusta per cercare di avviare in una prima fase quelli che sono i servizi che poiché sono propedeutici a tutto questo e in pratica ci suggeriva di lavorare molto sulla prevenzione, nel senso di avere specialisti e sul post intervento.

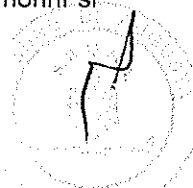
Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Patti: diciamo che chi manca e non interviene ad un invito poi effettivamente ha sempre una colpa, perché non può dare almeno delle risposte o ci mette quanto meno la faccia. Già l'analisi è stata fatta a spezzoni un po' da tutti cioè praticamente oggi noi ci stiamo confrontando su delle tematiche che conosce molto bene chi dentro gli ospedali ci lavora, come il dottore Vaccaro, tipo gli infermieri, tipo chi fa delle attività di supporto, praticamente ci stiamo ribattendo su quali sono le problematiche del nostro ospedale o comunque della sanità a livello provinciale, a livello regionale, allora noi dobbiamo capire e dobbiamo fare delle proposte come qualcuno diceva precedentemente, per capire dove dobbiamo andare a toccare, perché se questo deve essere l'ennesimo racconto di quello che non va e spostiamo fra quindici giorni un altro consesso di questo livello, non abbiamo concluso, e mi rifaccio a quello che diceva nel suo intervento il Consigliere Di Mare che questo è un problema politico e della rappresentanza regionale che ha votato questa rifunzionalità delle reti ospedaliere, quindi dire adesso che quello che ci hanno tolto due, tre anni fa, a noi non sta bene è come piangere una persona che già se ne è andata e la vorremmo fare rivivere, dobbiamo battere i pugni sulle cose che ci toccano di diritto e che



nessuno ancora ci sa dire con certezza né tempi di attuazione, né quello che vuole fare, ora escono fuori problemi di assunzione del personale, perché non ci sono i soldi, e escono fuori per tante problematiche di redistribuzione di reparti in posti dove non gli toccano noi stiamo facendo la lotta contro i mulini a vento e come diceva bene l'onorevole Zito, dobbiamo spostare la nostra protesta a questo punto, perché è una protesta inutile che ci raccontiamo fra il Tribunale dei diritti del malato quello che si deve fare o quello che manca, fra i medici, fra il dottore Spina che è esule da responsabilità, perché pare che le responsabilità le abbiano chi qua non c'è. Io mi affianco alla lotta di tutti i cittadini e dobbiamo essere tutti uniti, cioè se si deve andare a Palermo a manifestare la nostra insoddisfazione, ci dobbiamo andare tutti, ho partecipato alle marce contro l'ospedale, ma ci sto ripensando, anche come cittadino, perché se poi la risposta è questa, io non sacrifico più il mio tempo, lo sacrifico perché se l'asticella si sposta più in alto dove c'è chi deve interloquire, mi deve dare delle risposte certe, è inutile che io faccio sempre manifestazioni allo stesso livello e i risultati sono questi. Dobbiamo andare dove si decidono le cose e le responsabilità vanno chiaramente dette, e quello che non funziona va denunciato, poi la denuncia non può andare a buon fine, non ha la soluzione che ci aspettavamo ma le cose vanno scritte tutti insieme, perché tutti insieme si ha la forza di battere i pugni, dobbiamo essere tutti uniti in questa battaglia, dobbiamo crederci tutti insieme, per quello che vogliamo ma dobbiamo alzare il tiro, non servono più queste passerelle anche se questo è il luogo deputato per trattare tutti gli argomenti che interessano la cittadinanza ma dobbiamo pretendere tutti insieme delle risposte e delle certezze. Nessuno ha detto che la nostra sanità privata, a breve si sposterà anche, quindi non ce l'avremmo più neanche nel territorio di Augusta visto che qualcuno ha detto che la sanità privata ha preso il posto della sanità pubblica e pare che Villa Salus si stia spostando, si vocifera.

Sindaco: a proposito di questa di questa problematica che ha sollevato, le solite voci di corridoio che circolano da Augusta, quando ho avuto l'incontro con la direzione dell'ASP la settimana scorsa, ho chiesto a loro, ufficialmente non risulta nulla, per sfatare.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Triborio: data la tematica volevo fare un discorso onesto intellettualmente e non solo, evitare demagogia perché su quando si tratta di un aspetto così importante, che colpisce la pelle dei cittadini sia dal punto di vista personale o degli affetti non si può fare altro che parlare sulle cose vere. Ho sentito dire che c'è un piano politico, questo piano iniziò già qualche anno fa, circa sei anni fa quando si decise di levare Ginecologia, ricordo che il dottor Franco non solo come medico, studiò i casi di malformazione dei bambini ad Augusta, portando alla luce questo grave problema frutto dell'inquinamento indiscriminato che ci fu negli anni dello sviluppo economico, negli anni sessanta e quindi eliminando questi due reparti, venne il dubbio se da quel giorno non ci fossero più nati ad Augusta, quella categoria di malformati ad Augusta, quei numeri impressionanti venivano spalmati su tutta la Provincia. Un progetto nacque già da lì, se non mi ricordo con un Governo di diverso colore politico da questo, di centrodestra, ciò portò a un ordine prefettizio, si fece un incontro in Prefettura in cui si disse che il trasferimento del reparto di ostetricia e ginecologia dal presidio di Augusta a quello di Lentini, doveva anche prevedere sia il reparto di Neurologia ma anche quello di Oncologia e anche salvaguardare i quattro posti di Pediatria da quell'atto arriviamo a quella conferenza dei sindaci del settembre 2015 votato da tutti e 21 sindaci, come detto dal dottor Spina, da quest'atto questa nuova pianta organica cambia e cancella quell'ordine prefettizio e tutto il Consiglio Comunale riunito il cinque ottobre facemmo una mozione unitaria in cui chiedevamo che venissero cambiati alcuni presupposti come il mantenimento della Pediatria, l'attuazione del polo oncologico, l'istituzione del servizio di elisoccorso, è anche quello della destinazione dello sblocco di quei soldi dell'articolo 20 dalla legge 67/88, in seguito a quello viene questa risposta dell'ASP, diciamo che è un contentino perché parla di altro, perché riafferma l'eliminazione della Pediatria e ci dona con un atto di magnificenza da parte dell'Asl l'unità oncologica complessa soltanto per quanto riguarda oncoematologia, richiama il decreto assessoriale ma tutto nasce da quell'atto dell'ASP che inizia il percorso. Mi viene da chiedere se questo decreto assessoriale sia il verbo, perché mi sembra che in Italia si può cambiare anche la Costituzione non vedo perché non si possa cambiare un decreto assessoriale e non ci si venga a dire che ci pongono condizioni per eliminare o addurre motivazioni per eliminare i reparti soltanto sulla questione di meri numeri che vengono gestiti a convenienza. Nella nota dell'ASP non vedo richiamate né la legge dieci articolo 8 del 2014 con l'istituzione del Centro riferimento dell'amianto e nemmeno l'articolo 6 della legge 5 del 2009 di queste due leggi, di questi due articoli non viene fatta a menzione, perché non convergono a chi gioca contro il presidio ospedaliero di Augusta, perché quelle due leggi se venissero attuate, oggi non saremmo qui a discutere di questo, mi dispiace che si parla di eliporto ma a che cosa serve l'eliporto quando non c'è nulla, quando rimarrà il nulla l'eliporto non servirà a niente, come mi dispiace che si parla di camera mortuaria, si dovrebbe parlare di ben altro perché altrimenti stiamo pensando soltanto ai morti, quindi stiamo condannando tutti i nostri cittadini ad avere un posto in più in camera mortuaria, non stiamo parlando di salvare a un bambino che la celerità di prestare un servizio è a volte fondamentale. L'ospedale di Augusta per chi è di Augusta nacque perché i cittadini, i nostri nonni si

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

autotassarono, l'ospedale di Augusta è della gente di Augusta, non è possibile giocare al gioco delle tre carte quando si parla di riorganizzazione, va sempre a discapito di un centro. Augusta è la seconda città più grande della Provincia, ha il porto, il carcere, la Marina militare quindi ha un bacino enorme e se parliamo di azienda sanitaria, potrebbe anche creare a questa azienda sanitaria una economia abbastanza importante. Chiedo tutti i nostri cittadini che sono costretti ad emigrare per andarsi a curare all'esterno chi lo paga questo danno economico, soprattutto in una fase di crisi, chi glieli dà questi soldi a questa povera gente, la sanità produce anche economia, non soltanto per la rete ospedaliera in se stessa, per l'utilizzo degli strumenti ma anche per tutto quello che contorna, perché contorna familiari che si spostano, che vanno a riempire ristorante, bed e breakfast di altre di altre Province, ricordando che la provincia di Siracusa, è la Provincia che paga più tasse ma stranamente risulta che la Provincia è una delle province più ricche d'Italia, come reddito pro capite. Ci sono le varie associazioni, singoli cittadini, e padre Prisutto che fa queste questa sua battaglia da Pastore della Chiesa compie la sua missione non è un politico, noi siamo stati votati, perché la politica deve dare le risposte, non mi va nemmeno di fare questo gioco a scaricabarile. Questo Consiglio Comunale ha fatto quella mozione che non è stata esaudita e rimane il punto di forza che esprime questo Consiglio Comunale, naturalmente il Sindaco, mi dispiace che non è presente, che rappresenta la nostra città e quindi ha l'onere anche di intestarsi a tutta questa vicenda e concordato con tutti, se vuole agire di conseguenza nelle modalità che sono state qui espresse, non possiamo scaricare la responsabilità soltanto a marce che condivido e ed è giusto dare la risposta, noi come Consiglio Comunale.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Errante: Amministrazione, Consiglieri, pubblico, io sarò breve come mio o costume voglio dire due cose, la mia considerazione che nei confronti del monotematico che si è svolto la volta scorsa, abbiamo fatto solo passi indietro perché sono state tolte al Paese cose che si erano dette, hanno usato solo il verbo togliere, poi volevo ringraziare tutti i presente anche quelli che non sono venuti, vuol dire che hanno dato importanza ad altre cose, l'appello era questo è stato corretto negli ultimi interventi l'onorevole Zito, l'Onorevole Vinciullo, ma io voglio sottolineare che Augusta è stanca, Augusta non vuole sentire più purtroppo, e poi dobbiamo portare i bambini a Siracusa e a Catania. Augusta e gli Augustani abbiano bisogno di sentire detto è stato fatto.

Chiede ed ottiene la parola il sig. Miano: oggi qui abbiamo parlato di tutto dell'ospedale, della città di Augusta, ma a tutt'oggi per salvare la pediatria non si è detto niente, perché si poteva salvare cambiando un decreto legge la potevano salvare e tutti se ne sono fregati perché il direttore dell'Asp, il signor Sindaco, andavano dal Prefetto, come era stato fatto due anni fa, per salvare la Pediatria, non ci sono andati hanno rispettato la legge regionale sanitaria, poi per il problema della sala mortuaria, è stata chiusa dopo il 15/16 giugno, quanto è uscito una foto su un sito tedesco, che poi fatto il giro dell'Europa, lui non ci ha messo la faccia, ci abbiamo messo la faccia tutti gli Augustani perché siamo passati per un popolo incivile, e hanno fatto anche un verbale per fare chiudere l'ospedale e questo verbale non si sa che fine abbia fatto, poi il problema Oncologia fino a quando c'era il dottore Spada andava bene, ma ha avuto un ictus e non c'è più l'ospedale non va tutto bene perché c'è un medico ogni tre giorni, a tutt'oggi qui non sta funzionando niente, noi stiamo presentando un documento sia al signor prefetto che alla magistratura per indagare direttamente sul pronto soccorso, perché dirottavano i pazienti a Lentini e come sono stato dirottato io il 6 febbraio con un'ambulanza della seconda guerra mondiale, senza dottore, senza infermiere e l'autista vestito da passeggio senza un camice, c'era la signora delle pulizie tutt'oggi questa ambulanza è ad Augusta e non è stata sostituita. Sono un paziente che a tutt'oggi faccio chemioterapia da quattro anni. L'oncologia ad Augusta non apre mai, qui siamo tutti malati di cancro e non ci possiamo curare, ci dobbiamo vergognare, noi cittadini stiamo presentando documenti al Prefetto e alla magistratura.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Canigiula: mi dispiace che sia andato via l'Onorevole Vinciullo perché evidentemente ha frainteso i miei buoni propositi nei suoi confronti, ammiro e apprezzo tanto quello che fa lui per questa Provincia, lo leggo tutti i giorni, mi dispiace che abbia pensato che io magari ce l'avessi un po' con lui per una cosa che non esiste, lo sentirà qualcuno glielo riferirà magari l'onorevole Zito, quando la persona va al pronto soccorso con un bambino, quando un padre ma col figlio al pronto soccorso e si sente dire certe cose, l'ultima cosa che pensa è quello di fare una denuncia, la prima cosa che pensa è portare il bambino per salvaguardare la salute del figlio. Come ha detto l'onorevole Zito, lo Stato italiano si è dimenticato dalla Regione Sicilia perché mancano 500 milioni di euro per chiudere il bilancio della Regione, io l'altra volta così navigando ho trovato una nota che vi voglio leggere prot. 30682/2016 e che interessa un po' tutti, quindi atteso che noi qui ormai non sappiamo con chi interloquire io credo che alla fine un passo di questo potremmo anche farlo sia come cittadini che come amministrazione tutta e Consiglio Comunale, perché qui gravi problemi di inquinamento industriale, mancata protezione della salute umana mi pare che ci sono tutti.



Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: un secondo Presidente, giusto per dire che mi dispiace per tutti quanti, ma questi consigli importanti non possono finire, dobbiamo fare un po' di sospensione e capire se fare un documento o se fare qualcos'altro, perché altrimenti abbiamo impegnato la mattinata per cose importanti e buone ma non concretizziamo il lavoro fatto, quindi Presidente le chiedo cinque minuti di sospensione ovviamente dopo aver sentito il Consigliere Caruso e poi dopo insieme decidiamo che cosa dobbiamo fare grazie presidente.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: io ne approfitto per chiudere, Augusta è soggetta anche purtroppo a un'incidenza psicologica e psichiatrica molto importante, perché l'inquinamento condiziona molto la mente umana e ci sono tantissimi casi, io lo dissi al direttore sanitario che il centro di CDMA per un'infiltrazione di acqua è stato oggetto di chiusura nella sala d'attesa, ora in questo caso, non ha piovuto per tutto l'anno e quindi il problema non si è ancora risolto, è una struttura fatiscente, è una struttura che dovrebbe accogliere dei pazienti molto particolari, e che dovrebbero avere una situazione di accoglienza un po' più idonea, considerando sempre questa forte incidenza molti giovani, molti ragazzi sono in giro con questi problemi che non possono lavorare e non possono avere delle attività, ci sono moltissimi ragazzi buoni di carattere ma qualcuno che potrebbe andare in escandescenza pericolosa. Un centro diurno per dare la possibilità a queste persone di inserirle in qualche attività di volontariato, di lavoro, di qualsiasi cosa, per tenerli impegnati per dare la possibilità di integrare molta gente nel territorio. Questa è una cosa di cui ho parlato con il dottor La Ferla tempo fa, ma lui diceva che non può fare due strutture nella stessa circoscrizione, c'è un centro di questo genere a Lentini e mi diceva che c'era la possibilità con dei pulmini qualcuno si poteva portare, ma due tre posti al massimo. Chiedo al dott. Spina di farsi portavoce e poi magari ci risentiremo su questa cosa, di risistemare il CDMA perché è in situazioni disastrose e non è neanche giusto che la gente che si reca per un colloquio con i medici, abbia una un'accoglienza di quel genere, seconda cosa dare il seguito oltre ai medicinali e una struttura di introduzione al lavoro perché molti di questi possono anche avere una vita normale. Questa è una cosa importante e gli starò col fiato sul collo.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Spina: sono addolorato per il discorso che ha fatto, al di là del ruolo che rivesto, andrò a vedere questa struttura, però il problema di fondo è che se io non libero spazi non posso chiuderla e lasciarvi senza un'adeguata assistenza, studierò attentamente la possibilità di allocarli in quella palazzina dove c'è il laboratorio di analisi non appena avrò trasferito questo servizio e spero di farlo al più presto, per come vi avevo anticipato, perché il trasferimento del laboratorio oramai è cosa fatta nel senso che sono state superate tutta una serie di difficoltà. Ho fatto una lettera con la quale ho imposto, obbligato tutti a fare in modo che nell'arco di quindici giorni, venti giorni al massimo, debba avvenire il trasferimento, fermo restando che se non ci saranno problemi con la gara che si dovrà espletare il sette del mese di giugno, mi auguro che non ci siano ricorsi, nel laboratorio installerò macchine tutte nuovissime, e non sono poche, ovviamente anche il trasferimento del laboratorio ripeto è una spada di Damocle e a seguire pronto soccorso e Radiologia per la direzione aziendale, tenuto conto che la Regione ha dato tutti i tempi possibili per realizzarla, cercherò di verificare la fattibilità di trasferire temporaneamente questo Centro, lasciati liberi dal laboratorio analisi anche per consentire una ristrutturazione di quegli spazi che, essendo abbastanza isolati, ameni credo che siano un locale dal mio punto modestissimo di vista più idonei rispetto a uno spazio confinato dove poi non si possono muovere, sicuramente idoneo per il fatto di essere isolato, e c'è molto verde attorno e quindi una ristrutturazione si impone non fosse altro che, a parte la questione della dignità di locali, che devono accogliere soggetti che hanno determinati problemi e anche il problema di sicurezza che secondo me va al primo posto. Se succede qualcosa sappiate che chi ne paga le conseguenze è il sottoscritto.

Presidente: la ringrazio per aver accettato il nostro invito e per essere venuto a dare delle risposte ai cittadini, mi sono segnata alcune date, aspetterò una sua telefonata per venire a vedere i nuovi sviluppi al Muscatello e magari verrò accompagnata dal capigruppo o dal Consiglio intero, così vediamo a che punto è la situazione.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Spina: sono ben lieto, avendo fatto parte del Consiglio Comunale per decenni, c'è anche la Commissione sanità, io sono disponibile a incontrare voi a parlarne e a discuterne così magari avere la possibilità insieme di capire certe dinamiche che in un Consiglio Comunale è difficile spiegare perché le cose si devono anche vedere. Massima disponibilità tutti i giorni domenica, sabato, io non mi sottraggo, a vostra completa disposizione come è giusto che sia, non faccio nulla di più se non esercitare il ruolo di un funzionario pubblico che, ovviamente deve fare il possibile e l'impossibile per i cittadini, io dico sempre per coloro i quali non se lo possono permettere. Quando si fanno delle scelte si devono fare delle scelte che siano di maggiore impatto. Io per certi versi sto invadendo il campo della



direzione generale, ma ripeto io sono disponibile a parlare con tutti voi .Vi ringrazio perché mi avete accolto per certi versi anche in modo corretto, mi aspettavo una situazione di maggiore difficoltà, ribadisco la mia massima disponibilità grazie a tutte ma io debbo purtroppo spostarmi.

Presidente: Favorevole il Consiglio all'unanimità, sospendo la seduta per dieci minuti. Sono le ore 15.40.

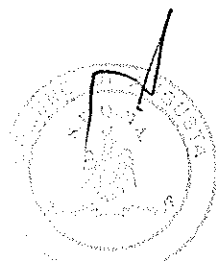
Alla ripresa dei lavori alle ore 16.00 il Presidente procede all'appello nominale:

Aviello assente,  
Beneventano del Bosco assente, Bianco presente,  
Canigiula presente,  
Caruso presente,  
Casole assente,  
Casuccio assente,  
Danieli assente,  
Di Mare presente,  
Di Mauro presente,  
Errante assente ,  
Esposito presente,  
Fichera presente,  
Lisitano assente,  
Marturana presente,  
Mauro Giuseppa presente,  
Meli Vittorio presente,  
Niciforo Marco presente,  
Paratore Teodoro assente,  
Pasqua Angelo assente,  
Patti Giovanni presente,  
Ranno Letizia assente,  
Russo Marilena assente,  
Sauro Irene presente,  
Settipani Nilo presente,  
Toriello Manuela assente,  
Triberio Giancarlo presente,  
Tribulato Biagio assente,  
Tringali Francesca assente  
Tripoli presente.

Verificata la presenza del numero legale il Presidente dichiara nuovamente aperta la seduta.

Presidente: Sedici presenti. A conclusione di questo Consiglio monotematico, i Consiglieri in modo unanime presentano un documento prot. N. 30684/2016, ne dà lettura. Ribadisco la volontà come Presidente insieme ai Consiglieri e Capigruppo di andare presso l'ospedale Muscatello e verificare tutto ciò che è stato detto ,che sia vero, e che siano anche attivi i reparti, a breve dovrebbe essere attivo a tutto tondo Neurologia e invito appena avrò notizie da parte dell'Asp di ulteriore sviluppi, di andare presso l'ospedale. Ringrazio tutti i presenti.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.06.



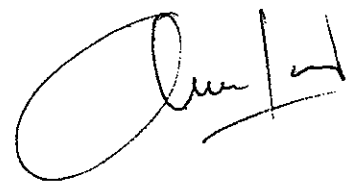
La Corte Europea per i diritti dell'uomo processerà l'Italia oltre che per il caso Amanda Knox anche per il caso ILVA per non aver tutelato la salute dei cittadini di Taranto consentendo all'industria siderurgica di continuare ad operare nel territorio.

Tutto parte dall'esposto di 182 cittadini.

Sotto accusa ci sono in particolare i sette decreti cosiddetti "salva Ilva" che il governo ha adottato fra il 3 dicembre 2012 e il 4 luglio 2015, lasciando l'impianto in attività anche dopo i risultati del rapporto "Sentieri" (14 maggio 2014) dell'Istituto superiore di Sanità, che avevano constatato un aumento significativo delle patologie mortali e delle ospedalizzazioni nella città ionica, e nonostante il fatto che non fossero state rispettate le condizioni della prima Autorizzazione integrata ambientale (Aia) del 4 agosto 2011, poi modificata il 27 ottobre 2012 con nuove scadenze per l'attuazione delle misure anti inquinamento (che avrebbero dovuto essere già in funzione). Inoltre, i 182 cittadini reclamano di non avere a disposizione dei mezzi di ricorso efficaci a livello nazionale per chiedere che siano tutelati i propri diritti, che considerano violati dal governo.

L'avviso al governo, che indica l'inizio del procedimento, è stato comunicato a Roma il 27 aprile scorso, ma solo oggi è stato reso pubblico sul sito della Corte di Strasburgo. Si tratta di una "procedura di comunicazione", prevista dall'articolo 45 del Regolamento della Corte, e non obbligatoria: viene attivata quando una camera di sette giudici decide che è opportuno avvertire il governo di uno Stato membro della Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo di essere accusato di violazione della Convenzione stessa. In questo caso, in realtà, i ricorsi sono due, molto simili: il primo è stato introdotto da 52 cittadini di Taranto il 29 luglio 2013, e il secondo da altri 130 cittadini il 21 ottobre 2015.

Per ragioni molto simili alle accuse dei ricorrenti (gravi problemi di inquinamento industriale e mancata protezione della salute umana), il governo italiano è anche oggetto di una procedura d'infrazione da parte della Commissione Ue. La procedura, dopo un "parere motivato" pubblicato dalla Commissione il 16 ottobre 2014, è ormai prossima allo stadio finale, il ricorso alla Corte di Giustizia dell'Ue di Lussemburgo (da non confondere con la Corte europea dei Diritti di Strasburgo). L'Esecutivo comunitario ha aperto anche un'indagine approfondita per verificare se siano stati concessi all'Ilva aiuti di Stato incompatibili con il diritto Ue. io spero.





Prot. 30684 del 30/05/2016

AL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE  
DI AUGUSTA

I sottoscritti consiglieri comunali in riferimento  
a quanto discusso nelle sedute del Consiglio  
Comunale di Augusta del 30/05/2016 con  
ordine del giorno:

- SITUAZIONE OSPEDALE MUSCATELLO - sospensioni  
e tempo indeterminato del reparto di pediatria  
Quali le conseguenze future?

Con il presente documento ribadisco la  
volontà di rendere esecutive le ~~decisioni~~

riportate nella mozione di indirizzo del  
05/10/2015 ed esattamente:

- 1) attuazione polo oncologico con l'assegnazione di V.O.C.
- 2) mantenimento posti letto di pediatria.
- 3) istituzione servizio di ricovero notturno
- 4) potenziamento reparto endoscopia digestiva
- 5) sblocco dei fondi previsti dall'articolo 20 legge 67/1988.

Ai fini dell'attuazione e realizzazione delle attività sopra elencate si chiede l'applicazione della legge<sup>R</sup> 5/2009.

Si chiede con la presente un'aulazione

presso la commissione regionale  
competente per la definizione delle  
questioni trattate.

Augusta 30 maggio 2016

DI TARO GIUSEPPE

TRIBONIO GIANCARLO

MICIFORA MARCO

CINIGIOLA VINCENZO

SETTIPIANI NIKO

DIMAURO GIUSEPPE

CARUSO MAURO

BLANCO SALVATORE

ESPOSITO ORAZIO

SAURO IRENE

TRIPOLI ALESSANDRO

SARAH MARTURANA

FICHERA LUCA

PATTI GIOVANNI

MAURO GIUSEPPA

alleg. n. 1

Compilare  
Luigi Di Caro

Luigi Di Caro  
Luigi Di Caro

Luigi Di Caro

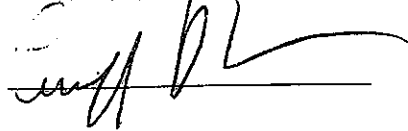
Luigi Di Caro

Luigi Di Caro

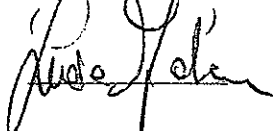
Luigi Di Caro  
Luigi Di Caro  
Luigi Di Caro

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

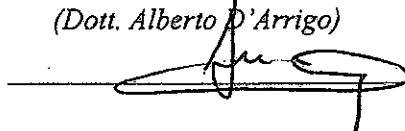


IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Alberto D'Arrigo)



Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune [www.comunediaugusta.it](http://www.comunediaugusta.it), per 15 giorni consecutivi decorrenti dal ..... a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

23 AGO, 2016

Augusta, li .....

IL MESSO COMUNALE

.....



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

.....

#### ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva:

essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;  
dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

.....

#### UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore  
in data .....

Augusta, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)

.....

#### COMUNE DI AUGUSTA

Il sottoscritto Dr. Alberto D'Arrigo Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. .... pagine.

Si rilascia .....

Augusta, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. A. D'Arrigo)